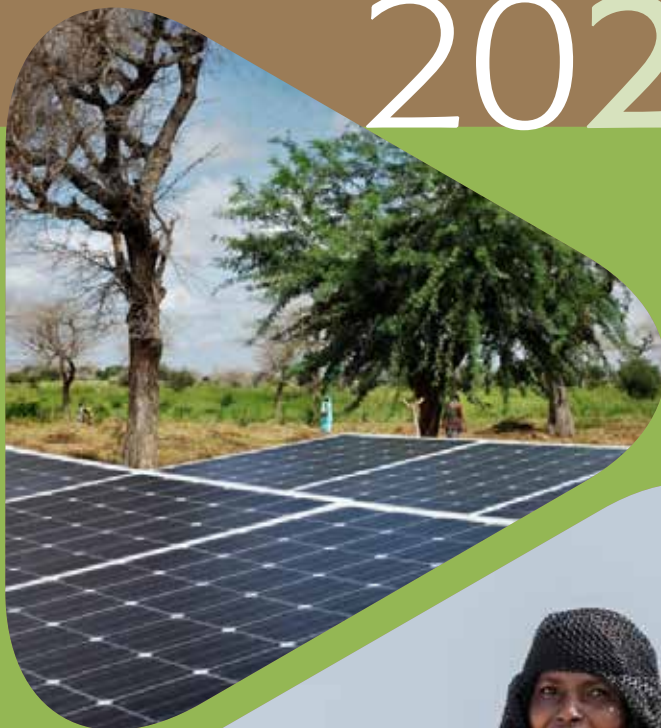


bilancio sociale 2025



Associazione di solidarietà e cooperazione internazionale



1	LETTERA DEL PRESIDENTE PRESENTAZIONE E NOTA METODOLOGICA	3
2	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	5
3	STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE	7
4	LA CENTRALITÀ DELLE RISORSE UMANE	14
5	ATTIVITÀ	21
6	SITUAZIONE ECONOMICA	48
7	ALTRE INFORMAZIONI	54
8	RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE DEI CONTI	55

Bilancio Sociale 2025

Redazione: Elisabetta Andreis, Giovanni Armando, Cristina Baudino, Andrea Bessone, Luisella Calcagno, Streng Cerise, Sara Dottarelli, Giulia Gazzaniga, Nicoletta Gorgerino, Ester Graziano, Silvana Merlo, Stefano Plescan, Isabella Pomerio, Giulia Puppini, Italo Rizzi, Ilaria Salerno, Maurizia Sandrini, Alberto Valmaggia e Rappresentanti Paese LVIA.

Proprietà di:

LVIA ETS • Associazione Internazionale Volontari Laici
Via Mons. Peano 8/b • 12100 Cuneo
tel 0171.696975 • lvia@lvia.it • www.lvia.it
CCP 14343123

Grafica: zazi • Torino

Registrazione tribunale di Cuneo n. 245
del 08/10/1970 - N° iscrizione ROC: 33218

LVIA ETS (Associazione Internazionale Volontari Laici)

Codice Fiscale 80018000044

Forma giuridica Associazione/Organizzazione Non Governativa

Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore g) altri enti del Terzo Settore

Altri elenchi a cui LVIA è iscritta:

- Iscrizione n. 319 del 09.10.2006 presso il registro prefettizio di Cuneo delle persone giuridiche
- Decreto n. 2016/337/000220/0 del 04/04/2016 iscrizione all'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi art. 26 legge 125 dell'11/8/2014
- Iscrizione nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del RUNTS con ATTO DD 439/A2202A/2024 DEL 02/04/2024

Sede legale Via Mons. D. Peano, 8/b 12100 CUNEO

Aree territoriali di operatività:

LVIA • Sede centrale
Via Mons. D. Peano, 8b
12100 Cuneo
tel. 0171.696975
lvia@lvia.it
www.lvia.it

LVIA • Ufficio di Torino
Via Borgosesia, 30
10145 Torino
tel. 011.7412507
fax 011.745261
italia@lvia.it

ALTRE SEDI

LVIA Forlì nel mondo
Via Delle Torri, 7/9
47121 Forlì
tel. e fax 0543.33938
emiliaromagna@lvia.it

LVIA Piossasco
Referente:
Rosina Borgi
piosiasco@lvia.it

LVIA Sangano
Referente:
Andrea Ferrara
lviasangano@gmail.com

NEL MONDO

LVIA Burkina Faso
Rue Luili Pendé n° 256
01 BP 783
Ouagadougou 01
tel. +226.25363804
rp.burkinafaso@lvia.it
Altre sedi:
KoudouGou

LVIA Burundi
Avenue septembre numéro 6
Rohero 1 • B.P. 198
Bujumbura
tel. + 257.72326000
tel. + 257.22242124
coordinationburundi@lvia.it

LVIA Etiopia
Addis Abeba office
Yeka Sub-city
Woreda N.8
P.O. Box 102346
Addis Ababa
tel. +251(0)116622183
country.rep.et@lvia.it
Altre sedi:
Ginir Office
House No. 1521
Kebele Ganda Gara
Ginir Town - East Bale Zone
Oromia Region
Chifra Office
House No. New - Kebele 01
Chifra Woreda
Zone 1 (Awsa Rasu)
Afar Region
Assela Office
House No. 225 - Kebele 06
Assela Town
Arsi Zone Oromia Regional
State

LVIA Guinea Bissau
Bissorã, Cafal
tel. +245.955949714
rp.guineabissau@lvia.it

LVIA Guinea
Quartier Wareya,
Commune de Lambanyi
Conakry
tel. +224.629 320 585
rp.guinea@lvia.it

LVIA Kenya
P.O. Box 1684
60200 Meru
tel. +254.721.625798
cr.kenya@lvia.it
Altra sede:
c/o Diocese of Isiolo

LVIA Mali
Quartier ACI SOTUBA
BP E 3442 Bamako
tel. +223.76271428
tel. +223.66271428
rp.mali@lvia.it

LVIA Mozambico
c/o Caritas Moçambique
Rua da Resistencia 1175
Maputo
tel. +258.21419933
tel. +258.874565791
rp.mozambique@lvia.it
Altra sede:
c/o Caritas
Rua Pave
Nacala-Porto

LVIA Senegal
R.te de Khombole
B.P. 262 A
Thiès
tel. +221.339521928
rp.senegal@lvia.it

LVIA Tanzania
P.O.BOX 160
KNG/MNY-SH/135
Kongwa, Dodoma
tel. +255.621023629
cr.tanzania@lvia.it
Altra sede: Pemba
Mkungu Malofa No. 4
74204 Tibirinzi
Chake Chake



lettera del Presidente

Il Codice del Terzo Settore, del luglio 2017, ha introdotto per gli Enti del Terzo Settore (ETS) l'obbligo del **Bilancio Sociale** come *"strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte"*.

Sin dal 2011, ben prima che diventasse obbligo di legge, **LVIA si è dotata del Bilancio Sociale** per comunicare chi siamo e cosa facciamo, con semplicità e trasparenza, intrecciando dati economici, normalmente aridi con il racconto dei progetti, che su questi dati si basano. Con i numeri emerge la vita e lo spirito che anima le attività svolte nei diversi ambiti, dall'acqua all'agroecologia, dalla sanità alla formazione, dall'inclusione sociale all'educazione alla cittadinanza globale. Nei diversi paesi in cui LVIA opera, in Africa come in Italia.

Il Bilancio Sociale è uno strumento che parla per **RESTITUIRE** ai soci, alla struttura operativa ma soprattutto ai donatori, pubblici e privati, istituzionali o semplici cittadini, quello che nell'anno si è realizzato, e per **CONDIVIDERE** il cammino fatto con le comunità dei Paesi in cui operiamo.

Anche la scelta di pubblicare il Bilancio Sociale LVIA nelle quattro lingue delle quattro aree linguistiche in cui operiamo: inglese, francese, portoghese e italiano, è segno di questa condivisione.

A 60 anni dalla sua fondazione LVIA-servizio di pace continua a seminare PACE e a generare opere di giustizia nel mondo, con fedeltà ai valori fondativi e rinnovato impegno nel presente e nel futuro, come il Bilancio Sociale racconta.

1 PRESENTAZIONE E NOTA METODOLOGICA



Il Bilancio si apre con la Lettera del Presidente e la Nota Metodologica. Quindi, nella **Sezione 2** offre una breve presentazione dell'Associazione.

Nella **Sezione 3** il quadro della base associativa è integrato dagli organi di governo e di controllo, dai partner e dai principali finanziatori e stakeholder con cui l'organizzazione interagisce.

La **Sezione 4** è dedicata alle Persone, siano esse dipendenti, collaboratrici o volontarie che offrono la loro collaborazione sia in Africa che in Italia.

La **Sezione 5** presenta le attività dell'associazione con gli interventi che realizziamo, articolati secondo **cinque settori**: **Sistemi alimentari sostenibili; Acqua e igiene; Ambiente ed energia; Azione umanitaria e lotta alla malnutrizione; Inclusione sociale.**

In questa sezione, accanto ad alcuni approfondimenti critici, abbiamo inserito anche un'indicazione delle attività di Advocacy.

Nella **Sezione 6** trovano spazio i dati economici, con le tabelle del Rendiconto Gestionale e dello Stato Patrimoniale che costituiscono il Bilancio d'esercizio e le informazioni sull'attività di raccolta fondi, seguite, nella **Sezione 7**, da alcune informazioni finali sull'ente.

La **Sezione 8**, finale, riporta le relazioni dell'Organo di Controllo e del Revisore dei Conti.

Questo Bilancio Sociale viene stampato e pubblicato sul sito www.lvvia.it dopo la sua approvazione.

2 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

VISION E MISSION LVIA

LVIA si propone di rappresentare un'espressione di **cittadinanza responsabile e solidale**, operare concretamente con percorsi di **cambiamento**, sostenere il **dialogo** e la reciproca **comprensione** tra i popoli per la costruzione di un mondo più giusto e più solidale. Una società in cui sia difesa e promossa la dignità di ogni persona, il godimento delle libertà fondamentali, l'accesso alle risorse e ai servizi, la possibilità di vivere in un ambiente sano e ogni aspetto che possa migliorare la qualità della vita, e la possibilità di ogni individuo e comunità di partecipare alla determinazione del proprio cammino, tenuto conto degli elementi culturali e dei diritti degli altri popoli, e degli altri uomini e donne del pianeta.

ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE

L'Associazione esercita le seguenti attività di interesse generale di seguito richiamate con le corrispondenti lettere dell'**art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore**:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della Legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Nel 2025 non ci sono state attività diverse da quelle di interesse generale.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE



L'Associazione fa parte di diverse reti ed enti del Terzo Settore. Tra questi Volontari nel mondo **Focsiv**, la Federazione degli Organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana; **Link 2007**, una rete di 16 organizzazioni non governative di cooperazione internazionale; **GCAP Italia**, la rete della società civile italiana che alimenta il dialogo politico con il Governo sui temi dell'Agenda 2030, il G20 e il G7; **COP**, il **Consorzio delle ONG Piemontesi**; **Azione TerrAE**, Coalizione per la transizione agroecologica in Africa formata da 7 associazioni di cooperazione internazionale; **Forum Italiano dei movimenti per l'Acqua**, impegnato sui temi dell'accesso all'acqua come bene pubblico globale; **Impactskills**, che fornisce formazione agli Enti del Terzo Settore; **Non solo Asilo**, che unisce molti enti nella domanda di politiche di accoglienza dei migranti; Comitato Torino **Mano nella Mano** contro il Razzismo, attivo a contrastare il razzismo in ogni settore. A fine 2025 LVIA ha aderito al Forum Missioni per l'Attuazione dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Torino e del suo territorio.

ADOZIONI DI CODICE ETICO, DI COMPORTAMENTO, DI QUALITÀ E DI AUTOCONTROLLO

LVIA si è dotata nel tempo di diversi strumenti per garantire qualità e rispetto degli orientamenti etici assunti dall'Associazione. In particolare, nel 2015, ha approvato il **Codice Etico** che raccoglie i principi e le regole comportamentali cui sono soggetti tutti coloro i quali operino o, comunque, intrattengano rapporti con l'Associazione. Il Codice è vincolante e viene sottoscritto formalmente da tutto il personale LVIA, e deve comunque essere osservato da ogni soggetto che svolge attività in nome e per conto dell'Associazione, inclusi coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione, nonché i collaboratori e consulenti esterni che agiscono per conto o nell'interesse di LVIA: soci e soci sostenitori, volontari, personale e collaboratori locali, donatori e finanziatori, partner, partecipanti ai progetti etc.

Dal 2016 è in vigore il documento di **Procedura di Prevenzione delle frodi e della corruzione** con il quale, armonizzato con il Codice Etico, LVIA definisce e si impegna a mantenere un sistema e delle procedure di prevenzione e minimizzazione del rischio di frode e corruzione, di individuazione degli episodi di frode e corruzione, di reporting e di azione nei confronti di chi ha commesso tali azioni e di verifica di miglioramento del sistema e delle procedure per evitare il ripetersi di tali accadimenti. LVIA mantiene una politica di non tolleranza nei confronti di pratiche disoneste e fraudolente. Tutti i membri dell'Associazione e dello staff LVIA sono chiamati a proteggere le dotazioni di LVIA e a manifestare nei dovuti modi i sospetti di comportamenti fraudolenti che infrangono lo spirito dell'Associazione che è responsabile del miglior impiego di risorse pubbliche e delle donazioni destinate alla lotta alla povertà.

Dal 2020 LVIA si è dotata anche di una specifica **Politica di protezione dei minori e degli adulti vulnerabili**. Fin dalla sua nascita, LVIA lavora con coscienza per affrontare la condizione delle persone più emarginate, attuando interventi concreti per promuovere i valori e i principi della Dottrina Sociale della Chiesa e operare e ridurre le disuguaglianze e le vulnerabilità. Offre i suoi servizi rivolti ai comportamenti e azioni ritenuti inappropriati o abusivi nei loro confronti e mira a promuovere il pieno sviluppo di ogni persona nel rispetto dei suoi diritti fondamentali, sia in Italia che in altri paesi. L'obiettivo generale della politica di protezione dei minori e degli adulti vulnerabili è quello di promuovere e garantire i diritti di entrambi, definendo anche le procedure a cui attenersi per ridurre i rischi di qualsivoglia abuso.

SPECIFICO CONTESTO DI RIFERIMENTO

LVIA è un'organizzazione non governativa della società civile che opera nell'ambito della cooperazione internazionale con progetti di sviluppo in Africa e con progetti di educazione alla cittadinanza globale e di inclusione sociale in Italia e in Europa. In ambito italiano si colloca tra gli attori della cooperazione allo sviluppo riconosciuti dalla legge 125/2014, la legge di riforma del sistema italiano di Cooperazione allo sviluppo. Il suo operato è altresì regolato dalla riforma del Terzo Settore, avviata con la Legge 106/2016, che ha varato il Registro Unico del Terzo Settore, il RUNTS, al quale LVIA risulta regolarmente iscritta dal 2 aprile 2024.

LVIA opera in particolare con fondi pubblici, partecipando a bandi lanciati da una pluralità di attori istituzionali. Fra questi in particolare il Governo italiano, sia direttamente sia per il tramite dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), e l'Unione Europea. LVIA partecipa anche a opportunità finanziarie offerte da altre istituzioni italiane, come le Regioni, e da istituzioni internazionali, come le Agenzie di cooperazione di altri paesi e Istituzioni del sistema delle Nazioni Unite.

È continuata, purtroppo inascoltata, la campagna O70, promossa dalle Reti di cui LVIA fa parte, affinché le risorse pubbliche italiane disponibili per la cooperazione raggiungano l'impegno internazionale dello 0,7%. L'Italia, nel gruppo di coda, è ferma ad un magro 0,30% del reddito nazionale lordo, ben lontano dall'obiettivo assunto in sede ONU. Il quadro generale è preoccupante perché nel 2025, secondo i dati OCSE, si è avuta una riduzione complessiva del 23% delle risorse per i paesi in difficoltà. Questo, unito ad una campagna di delegittimazione delle ONG, rende più impegnativo il lavoro di chi opera per la solidarietà internazionale.

Come purtroppo avviene da diversi anni, anche nel 2025 molte regioni africane in cui opera LVIA sono state segnate da instabilità politica e conflitti. Accanto ai paesi già segnalati lo scorso anno (**Burundi, Mozambico, Etiopia, Guinea**) si evidenzia una situazione ancora molto preoccupante in **Mali** e in **Burkina Faso** dove l'ampliarsi dell'influenza jihadista, con le violenze che l'accompagnano, continua a determinare consistenti fenomeni di migrazioni interne, d'insicurezza alimentare e di sospensione dei servizi di base (centri di salute e scuole in primis), a cui si aggiungono forti restrizioni imposte dai regimi militari al governo sull'operato delle società civili locali e delle ONG.

Questi scenari africani sono però totalmente marginalizzati nel contesto geopolitico mondiale. Accanto alla guerra in Ucraina, ormai al quarto anno, l'attenzione è concentrata sull'Asia Occidentale con l'allargamento della guerra dalla striscia di Gaza, alla Cisgiordania e al Libano e, nei mesi passati, sulla guerra tra USA e Iran con le ricadute economiche per l'intero pianeta derivanti dalla situazione dello stretto di Hormuz.

Questi conflitti e le loro ripercussioni sulla vita di molti popoli e sull'economia mondiale catalizzano l'attenzione dei media e dei governi, togliendo spazio nelle agende internazionali alle disuguaglianze che continuano ad allargarsi nel Sud del mondo. Tutto questo rende più faticoso il servizio delle organizzazioni della società civile, soprattutto in quei Paesi. In Africa, guardando in particolare alle realtà in cui LVIA è attiva, permangono forti preoccupazioni per tutta l'area del Sahel, dove faticosamente si continua a implementare interventi di aiuto umanitario e sviluppo post emergenza.

3 STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

LE RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Lo Statuto dell'Associazione, modificato nel corso dell'Assemblea Ordinaria del 16 giugno 2019 come richiesto dal Decreto legislativo 117 del 3 luglio 2017 (Riforma del Terzo Settore), prevede che gli organi amministrativi siano, l'Assemblea, il Consiglio, la Presidenza e il Presidente. Come da regolamento, le partecipazioni agli organi associativi LVIA non sono retribuite.

ASSEMBLEA DEI SOCI

SOCI EFFETTIVI 171
PERSONE FISICHE 170
PERSONA GIURIDICA 1
+
SOCI ONORARI 2
SOCI SOSTENITORI 398

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione e riunisce tutti gli associati. Essa approva i bilanci, definisce gli indirizzi generali dell'ente, elegge gli organi sociali e delibera sulle principali decisioni, in conformità a quanto previsto dallo statuto.

Nel 2025 si è tenuta l'Assemblea elettiva nei giorni 21-22 giugno, approvando il Bilancio consuntivo 2024 e il bilancio sociale 2024, eleggendo il nuovo Consiglio e riconfermando il Presidente uscente.



CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE

COMPOSTO DA
13 MEMBRI

Il Consiglio dell'Associazione esercita funzioni di indirizzo, programmazione e gestione delle attività dell'ente, nel rispetto delle disposizioni statutarie.

Nel 2025 sono stati eletti i nuovi membri del Consiglio dall'Assemblea con un mandato di 3 anni.

NOME	COGNOME	DATA DI NOMINA	DATA FINE INCARICO
*Giovanni	Armando	dal 22/6/25	
*Andrea	Bessone	dal 22/6/25	
Alessandro	Bobba	dal 22/6/25	
Chiara	Gabbi	dal 22/6/25	
Claudio	Mondino	dal 22/6/25	
Ezio	Elia	dal 22/6/25	
Massimo	Pallottino	dal 22/6/25	
*Italo	Rizzi	dal 22/6/25	
Maria Chiara	Romeo	dal 22/6/25	
*Ilaria	Salerno	dal 22/6/25	
Giséle Madeleine	Thiombiano	dal 22/6/25	
Gianfranco	Tacconi	dal 22/6/25	
Alberto	Valmaggia	dal 22/6/25	
Teresina	Carrera		fino al 22/6/25
Cinzia Absa	Costamagna		fino al 22/6/25
Maurizia	Sandrini		fino al 22/6/25

*personale di struttura

Nel 2025 il Consiglio si è riunito 8 volte (5 volte prima dell'Assemblea elettiva e 3 volte dopo il 22 giugno 2025). Il Consiglio Direttivo è composto da 13 membri, con una prevalenza della componente maschile (8 uomini e 5 donne). L'età media è pari a circa 58 anni.

PRESIDENZA

ALBERTO VALMAGGIA
EZIO ELIA
CHIARA GABBI
MARIA CHIARA ROMEO
ALESSANDRO BOBBA

Supporta il Presidente nelle scelte strategiche e operative, esprime pareri su piani, attività e organizzazione. Nel 2025, la Presidenza, interamente costituita da membri del Consiglio, si è riunita 21 volte.

PRESIDENTE

ALBERTO VALMAGGIA

È il legale rappresentante; dirige e coordina l'ente, presiede gli organi sociali e cura l'attuazione delle decisioni.

REVISORE LEGALE DEI CONTI

VALTER FRANCO

Vigila sull'amministrazione dell'Associazione ed esamina e approva sottoscrivendolo il bilancio consuntivo annuale e lo stato patrimoniale. Rimane in carica per 3 anni.

data nomina 22/6/2025

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

RICCARDO BOTTA
GIGLIOLA CASADEI
DON FLAVIO LUCIANO

Gestisce le controversie interne e garantisce il rispetto di statuto, regole e valori associativi. Rimangono in carica per 3 anni.

data nomina 22/6/2025

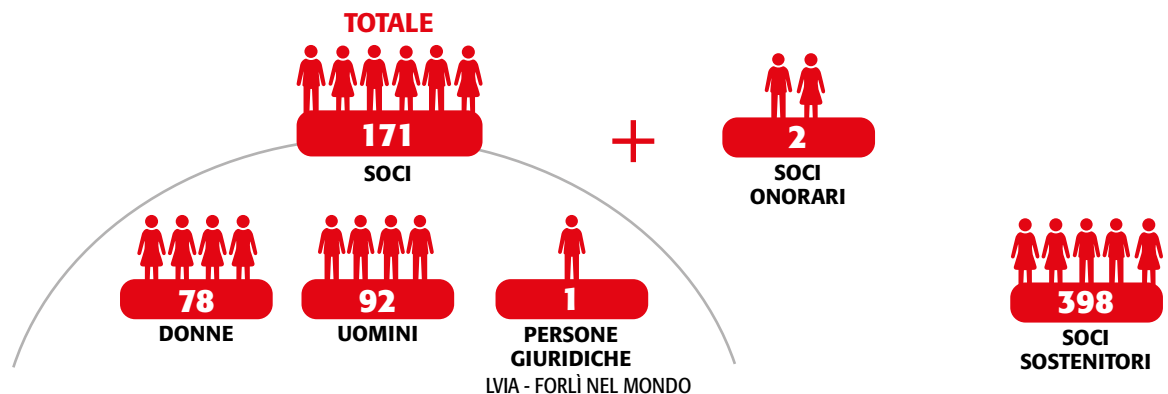
ORGANO DI CONTROLLO

ANNALISA FORTE

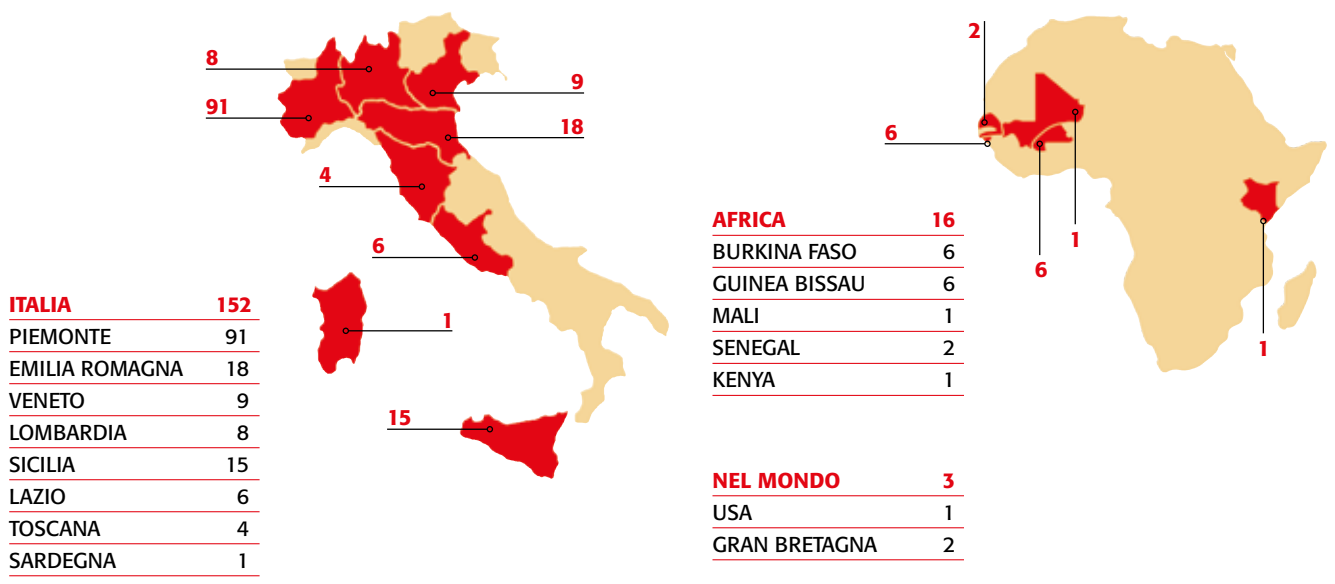
Vigila su legalità, correttezza amministrativa e adeguatezza degli assetti organizzativi; verifica anche il bilancio sociale. Rimane in carica per 3 anni.

data nomina 24/6/2023

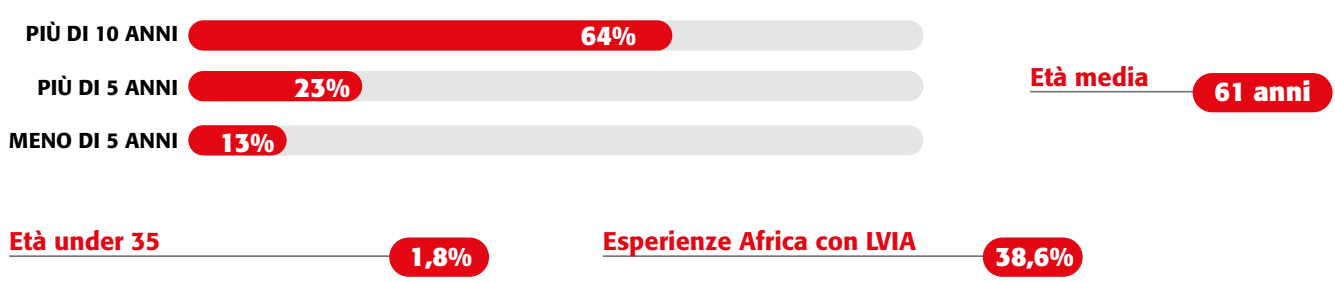
CONSISTENZA E COMPOSIZIONE BASE ASSOCIATIVA



DA DOVE



DA QUANTO TEMPO



FIDELIZZAZIONE RAPPORTO TRA SOCI ANNUALI ENTRANTI/USCENTI

Nel corso del 2025 si sono registrati: **2** nuovi ingressi, **1** uscita (per decesso), **5** uscite per dimissioni.

LIVELLO DI PARTECIPAZIONE ASSOCIATIVA

La partecipazione in % all'Assemblea LVIA tenutesi il 21 e 22 giugno 2025 è stata la seguente: **34%**

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

Per *stakeholder* – o “portatori di interesse” – si intendono persone, gruppi o enti con interessi legittimi rispetto alle attività dell'Associazione, coinvolti nella sua mission e nella buona riuscita delle iniziative, che ne condividono le finalità e concorrono a vario titolo alla realizzazione delle attività e alla mission associativa. LVIA interagisce con loro e collabora a sua volta per fini condivisi e coerenti con quelli dell'Associazione.

Nell'ambito di partenariati più strutturati e duraturi, anche avvalendosi dell'expertise di valutatori esterni, LVIA promuove attività di monitoraggio e valutazione utili a migliorare costantemente l'efficacia delle reti in cui è inserita e con cui opera. All'interno del Bilancio sociale stesso viene dato spazio a testimonianze di stakeholder coinvolti, per evidenziare collaborazioni e sinergie.

STAKEHOLDER interni



ORGANI ASSOCIATIVI

- Assemblea dei soci
- Consiglio dell'Associazione
- Presidenza • Presidente
- Collegio dei Probiviri
- Revisori dei Conti
- Organo di controllo



RISORSE UMANE

- Dipendenti
- Collaboratori
- Volontari
- Soci in Italia e Africa



GRUPPI TERRITORIALI IN ITALIA E SEDI IN AFRICA

Sedi e gruppi territoriali sono coinvolti per la condivisione di idee, coinvolgimento di nuovi soci, progettazione di attività.

STAKEHOLDER esterni



ENTI GOVERNATIVI (Ministeri e Ambasciate)



ISTITUZIONI LOCALI (Regioni e Enti locali)



COMUNITÀ LOCALE (popolazione che partecipa attivamente alle attività)



UNIVERSITÀ ISTITUTI DI RICERCA



ASSOCIAZIONI COOPERATIVE GRUPPI LOCALI



AZIENDE



DONATORI

Le **comunità locali in Africa e Italia** sono i principali stakeholder esterni di LVIA: la relazione con le popolazioni, le istituzioni e la società civile è fondamentale per l'efficacia delle azioni e l'efficiente utilizzo delle risorse.

L'adesione a **reti nazionali e internazionali** permette di condividere strategie e promuovere attività di advocacy; **la relazione con il mondo associativo**, Regioni e Enti locali va dalla condivisione d'intenti alla concertazione strategica e permette di attivare partenariati competenti nel contesto locale.

Gli **enti di formazione e gli istituti di ricerca** sono stakeholder tecnici per l'innovazione negli interventi; le scuole e le università lo sono per le attività di sensibilizzazione e stage formativi.

Gli **enti e agenzie d'ispirazione cristiana** sono stakeholder legati ai valori ispiratori dell'Associazione, così come è importante la collaborazione con **associazioni ed enti che abbracciano la tradizione dell'Islam** per la promozione di processi di sviluppo e pace.

La relazione con la **rete economica** degli stakeholder si sviluppa dal finanziamento puntuale all'elaborazione di strategie di lungo periodo.

La **rete della comunicazione** consiste nella relazione con i mass media in termini d'informazione dell'opinione pubblica.



FONDAZIONI



RETI E FEDERAZIONI (nazionali e internazionali)



ONG E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI



SCUOLE



ENTI RELIGIOSI



ASSOCIAZIONI DELLA DIASPORA



MASS MEDIA



F – Fursa (Opportunities): Kuongezeka kwa
rafiki kwa mazingira katika masoko ya kikan
C – Changamoto (Challenges): Ushindani k
zilizoimarika na mabadiliko ya gharama za malighat

3

Come ogni anno, anche il 2025 vede una ampia collaborazione di LVIA con numerosi attori. In questa pagina e nella seguente si trova una indicazione della pluralità dei partner e dei finanziatori in Italia e in Africa.

Per LVIA la cura delle relazioni con i partner è sempre stata un elemento caratteristico che le ha permesso di coltivare percorsi comuni che in diversi paesi durano da più di 50 anni, così come partenariati strategici con attori del nostro paese.

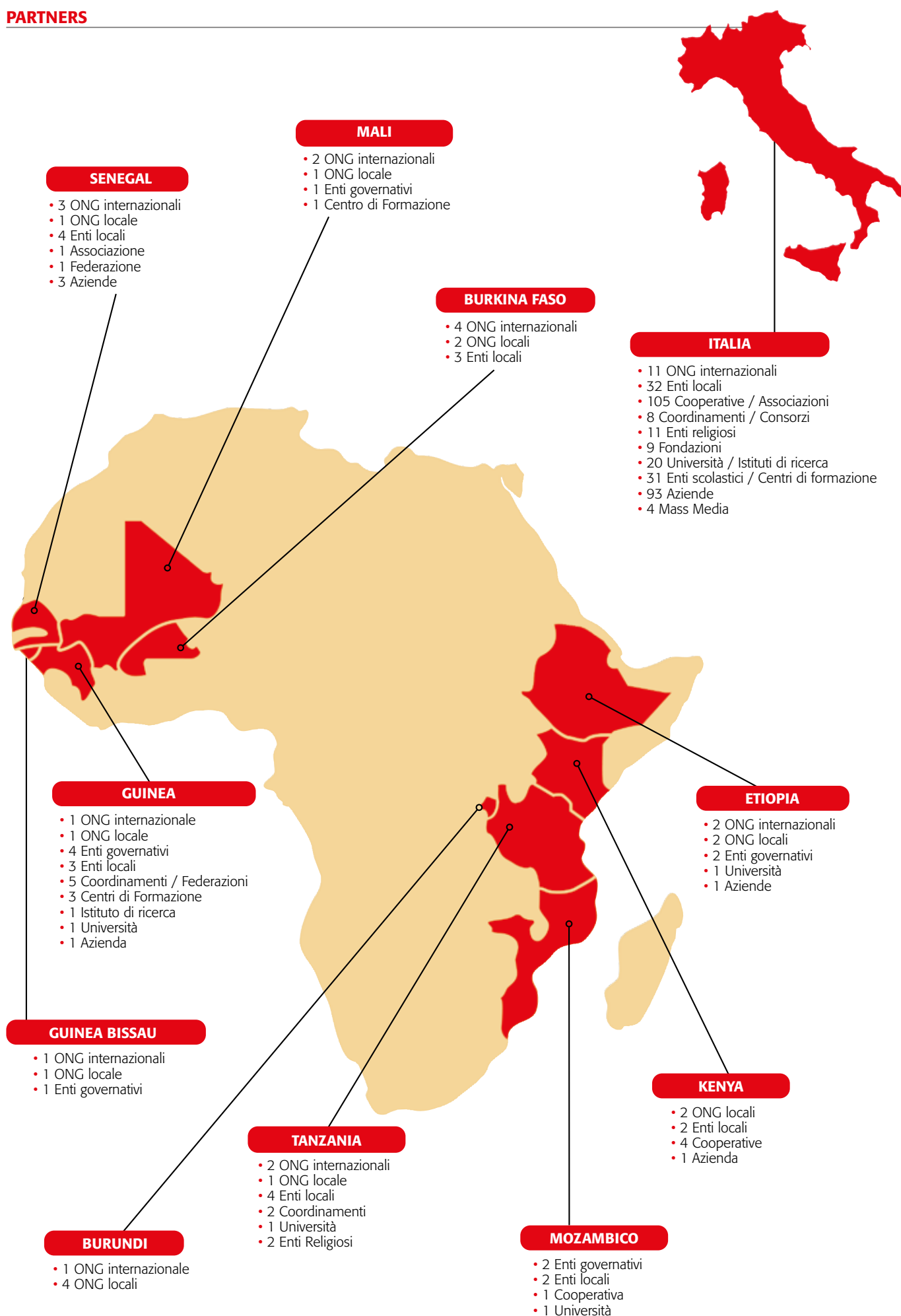
Come si può vedere le categorie degli stakeholder è piuttosto ampia. Ruolo di rilievo è giocato dagli attori locali, sia associazioni e ong del territorio, sia partner istituzionali pubblici, che hanno un ruolo di protagonismo nei percorsi che LVIA concorre a sviluppare. Importante, per ovvie ragioni, è la relazione con gli attori internazionali, in particolare quelli pubblici, con i quali non solo si opera in termini di gestione di progetti, ma anche nella discussione riguardo la definizione dei programmi. Significativo è anche il rapporto con le Regioni italiane, nella prospettiva della cosiddetta cooperazione decentrata, che permette di unire la relazione internazionale ad uno sguardo di territorio sia in Italia sia in Africa.

Occorre menzionare le collaborazioni con i soggetti accademici e di ricerca, con cui si condividono percorsi di ricerca e attività di mappatura per la gestione del territorio, così come quelle con le scuole, con cui si sviluppano i percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale e interventi sulla povertà educativa. È continuato il dialogo con alcuni esponenti del mondo profit, in percorsi di collaborazione, in particolare sui temi della sostenibilità, così come si è resa più intensa la partecipazione a reti e coordinamenti con altri soggetti della società civile sulle tematiche dei sistemi alimentari, acqua e igiene e la lotta alle disuguaglianze.

PARTNER ATTIVITÀ ITALIA e AFRICA

430

	ONG LOCALI	15
	COOPERATIVE / ASSOCIAZIONI	114
	ONG INTERNAZIONALI	27
	ENTI LOCALI	56
	ENTI GOVERNATIVI	10
	UNIVERSITÀ / ISTITUTI DI RICERCA	20
	ENTI SCOLASTICI / CENTRI DI FORMAZIONE	37
	FONDAZIONI	9
	ENTI RELIGIOSI	11
	COORDINAMENTI / CONSORZI	8
	AZIENDE	119
	MASS MEDIA	4



In queste due pagine si trova un esploso delle principali categorie di partner nei vari paesi e l'elenco dei nostri principali finanziatori, che mostrano l'articolazione delle relazioni accese dall'associazione.

Per quanto riguarda le partnership aziendali abbiamo inserito sia società for profit sia le imprese a vocazione sociale come le SIAVS (startup innovative a vocazione sociale) o le società benefit, a mostrare come il mondo delle imprese si stia evolvendo, integrando modelli aziendali orientati a valori sociali, come la sostenibilità o lo sviluppo del capitale sociale.

FINANZIATORI ATTIVITÀ ITALIA e AFRICA

73

	ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	2
	ENTI E PROGRAMMI GOVERNATIVI	6
	REGIONI ED ENTI LOCALI	14
	FONDAZIONI	10
	ENTI RELIGIOSI	3
	UNIVERSITÀ	2
	AZIENDE / ALTRI	36

FINANZIATORI ISTITUZIONALI



ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

- Action AID - ESC
- UNDP



ENTI E PROGRAMMI GOVERNATIVI

- 8x1000 Presidenza del Consiglio dei Ministri
- AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Enabel - Agenzia di cooperazione belga
- MAECI - Ministero degli Affari Esteri
- Ministero degli Interni
- Unione Europea



REGIONI ED ENTI LOCALI

- Regione Emilia-Romagna
- Regione Piemonte
- Comune di Borgo San Lorenzo
- Comune di Castelbuono
- Comune di Cesena
- Comune di Cuneo
- C.C.I.A.A. Cuneo
- Comune di Dronero
- Comune di Firenze
- Comune di Forlì
- Comune di Moncalieri
- Comune di Orbassano
- Comune di Piossasco
- Comune di Rivalta di Torino



FONDAZIONI

- Fondazione Compagnia di SAN PAOLO
- Fondazione CRC
- Fondazione CRT
- Fondazione Mediolanum
- Fondazione Nexus
- Fondazione Specchio dei Tempi
- Impresa Sociale Con I Bambini
- Kinder in Not
- Il Mondo di Chicca
- Novara Center



ENTI RELIGIOSI

- Arcidiocesi di Torino
- CEI - Conferenza Episcopale Italiana
- Chiesa Valdese - Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi



UNIVERSITÀ

- Università degli Studi di Torino
- Università degli Studi di Bologna

AZIENDE



- Acda S.p.A
- Acqua Sant'Anna S.p.A
- Agriturismo al Giardino degli Agrumi
- AOP Piemonte Scarl.
- Azienda Agricola SanPè
- Azienda Agricola Tetto Nuovo
- Azienda Agricola Villa Jona
- Banca di Caraglio
- Banca di Credito Cooperativo di Cherasco
- Banca Territori del Monviso
- Binaria Bottega
- Bottega Gentile di Enrici Lucia Paola
- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
- Cooperativa San Donato
- Engreen S.r.l.
- Fiocatura Stella
- Fotovoltando S.r.l.
- Galup S.r.l.
- IM-EL OSASIO S.r.l.
- Iscom- Cuneo Istituto per il commercio
- Istituto Di Scienze Dell'Uomo
- Italift S.r.l.
- La Burnia
- MIAC- scpa
- NATURA IT S.r.l.
- Offgridsun-ENI
- PIER H2O
- Rossi Computers Di Rossi Metello Snc
- Roux Massimo e Peyrot Ivana Snc
- Sabaco d'Oc S.r.l.- Famù
- Saipem
- VIMARK

4 LA CENTRALITÀ DELLE RISORSE UMANE



Il percorso di LVIA nel corso degli anni si è costruito grazie al contributo di tutte le persone coinvolte nelle attività e nei progetti, siano esse collaboratori, collaboratrici o volontari/e. Le competenze, l'impegno e il senso etico condiviso rappresentano un patrimonio fondamentale per l'Associazione.

Nel tempo si è consolidata una struttura operativa stabile in Italia, articolata nelle sedi di Cuneo e Torino, con l'obiettivo di garantire continuità nei rapporti sia con i collaboratori locali nei Paesi africani sia con il personale espatriato.

In Italia, il gruppo di lavoro è composto da 24 persone, un dato leggermente più basso dell'anno precedente, registrando una lieve diminuzione del personale dipendente (2 uomini e 13 donne) e dei collaboratori continuativi (4 uomini e 5 donne). Anche nel 2025 la fascia d'età prevalente si colloca tra i 30 e i 50 anni, con un'età media leggermente più elevata tra i dipendenti.

All'estero, il personale (9 uomini e 12 donne) selezionato in Italia è soggetto a un maggiore turnover, tipico dei progetti di cooperazione internazionale. LVIA seleziona le risorse attraverso le principali piattaforme di settore e valorizza la continuità collaborando nuovamente con professionisti già coinvolti in passato, contribuendo così a costruire un gruppo con competenze specifiche e consolidate.

La formazione continua a rappresentare un elemento centrale: oltre alla preparazione iniziale per il personale in partenza, l'Associazione promuove momenti di aggiornamento e confronto rivolti a tutto lo staff, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia e la qualità degli interventi.

Nel corso del 2025 sono proseguiti anche stage e tirocini, sia curriculari sia extracurriculari, attivati presso le sedi italiane e, in alcuni casi, anche all'estero. Alcuni percorsi nascono da richieste individuali, altri da convenzioni con università e istituti di formazione.

Prosegue l'impegno dei giovani del Servizio Civile Universale e del programma European Solidarity Corps (ESC) in Senegal e Tanzania. Con il loro entusiasmo e le loro energie, i volontari affiancano le équipes locali apportando uno sguardo motivato e contribuendo alla realizzazione delle attività sul territorio.

COMPOSIZIONE DELLE RISORSE UMANE IN ITALIA

Nell'ultimo anno la composizione delle risorse umane in Italia (dipendenti e collaboratori) ha registrato un aumento, dovuto soprattutto ai contratti di collaborazione.

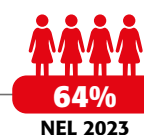
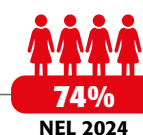
24 PERSONE DI CUI **9 COLLABORATORI**
NEL 2025

27 PERSONE DI CUI **14 COLLABORATORI**
NEL 2024

28 PERSONE DI CUI **13 COLLABORATORI**
NEL 2023

DISTRIBUZIONE PER GENERE

Nella composizione dello staff prevale la componente femminile.



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

NUMERO DI DIPENDENTI	Anno 2025*			Anno 2024*			Anno 2023*		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
DIPENDENTI CON CONTRATTO A TEMPO PIENO	2	6	8	2	5	7	2	5	7
DIPENDENTI CON CONTRATTO A TEMPO PARZIALE	0	7	7	1	5	6	2	6	8
TOTALE	2	13	15	3	10	13	4	11	15
%	13,33%	86,67%	100,00%	23,08%	76,92%	100,00%	26,67%	73,33%	100,00%

per categoria

NUMERO DI DIPENDENTI	Anno 2025*			Anno 2024*			Anno 2023*		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
IMPIEGATI	1	13	14	2	10	12	2	11	13
QUADRI	1	0	1	1	0	1	1	0	1
DIRIGENTI	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TOTALE	2	13	15	3	10	13	4	11	15

per fasce di età

NUMERO DI DIPENDENTI	Anno 2025*			Anno 2024*			Anno 2023*		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
< a 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
≥ 30 ANNI e ≤ 50 ANNI	0	10	10	2	7	9	2	7	9
> 50 ANNI	2	3	5	1	3	4	2	4	6
TOTALE	2	13	15	3	10	13	4	11	15

*al 31/12/2025

*al 31/12/2024

*al 31/12/2023

TURNOVER DEL PERSONALE DIPENDENTE

TURNOVER	per categoria				per genere			per Fasce di Età		
	Impiegati	Quadri	Dirigenti	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	<30 anni	30-50 anni	> 50 ANNI
TOTALE DIPENDENTI A INIZIO ANNO	13	1	0	14	3	11	14	0	10	4
ASSUNZIONI DEL PERIODO	2	0	0	2	0	2	2	0	2	0
USCITE DEL PERIODO	1	0	0	1	1	0	1	0	1	0
AVANZAMENTO CARRIERA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

RETRIBUZIONE AL 31/12/2025	LORDO MENSILE
Retribuzione lorda più alta (full time)	3.113,56
Retribuzione lorda più bassa (full time)	1.989,05

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE COCOCO

NUMERO PERSONALE COCOCO	Anno 2025*			Anno 2024*			Anno 2023*		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
COLLABORATORI: IN ITALIA	4	5	9	4	10	14	6	7	13
COLLABORATORI: PERSONALE ESPATRIATO	5	7	12	4	7	11	8	8	16
TOTALE	9	12	21	8	17	25	14	15	29
%	42,86%	57,14%	100,00%	32,00%	68,00%	100,00%	48,28%	51,72%	100,00%

per categoria

NUMERO PERSONALE COCOCO	Anno 2025*			Anno 2024*			Anno 2023*		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Desk di progetto	4	1	5	4	1	5	4	1	5
Amministratore Paese	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Assistente tecnico specializzato	0	7	7	1	10	11	4	7	11
Consulente progetto	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Coordinatore progetto	2	2	4	2	1	3	2	3	5
Rappresentante Paese	3	2	5	1	5	6	2	4	6
TOTALE	9	12	21	8	17	25	14	15	29

per fasce di età

NUMERO PERSONALE COCOCO	Anno 2025*			Anno 2024*			Anno 2023*		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
< a 30 anni	0	6	6	1	7	8	0	0	0
≥ 30 ANNI e ≤ 50 ANNI	6	4	10	5	7	12	10	14	24
> 50 ANNI	3	2	5	2	3	5	4	1	5
TOTALE	9	12	21	8	17	25	14	15	29

*al 31/12/2025

*al 31/12/2024

*al 31/12/2023

La gestione delle risorse umane avviene nel rispetto di quanto previsto negli atti e documenti di riferimento attualmente in vigore in LVIA: • Statuto • Codice Etico e di Condotta • Regolamento dei dipendenti • Normativa Volontari e cooperanti

In essi si trovano esplicitati e definiti i principi, i valori, le norme comportamentali e relazionali che tutte le risorse sono tenute a seguire nell'implementazione delle proprie attività e di conseguenza ognuno è responsabile della correttezza delle proprie azioni e delle conseguenze del mancato rispetto.

Il quadro si completa con i riferimenti normativi che in relazione alla tipologia di contratto vengono applicati:

- **Dipendenti:** CCNL del Commercio e l'Accordo integrativo aziendale di II livello in attuazione dal luglio del 2018, aggiornato il 4 dicembre 2023;
- **Collaboratori:** LVIA applica lo standard sottoscritto tra le Associazioni delle ONG italiane (AOI e LINK2007) e le Organizzazioni sindacali Felsa-CISL, Nidil CGIL, UILTEMP in data 9 aprile 2018;
- **Stagisti, tirocinanti, Servizi Civili e volontari:** per i quali segue quanto disposto dalla Legge 196/1997, Decreto ministeriale 142/2018 e delle successive modifiche.

COMPOSIZIONE DELLE RISORSE UMANE IN AFRICA

PAESE		GENERE		ETÀ			TIPO DI CONTRATTO				
NOME	Risorse umane	M	F	Meno di 30 anni	30-50 anni	Più di 50 anni	Neo-assunto nell'anno	Espatriato	Locale	Tempo determinato	Tempo indeterminato
BURUNDI	16	11	5	0	12	4	5	2	14	13	3
BURKINA FASO	9	6	3	0	7	2	1	0	9	6	3
ETIOPIA	52	42	10	1	45	6	9	2	50	52	0
GUINEA BISSAU	17	13	4	3	9	5	1	3	14	17	0
GUINEA	15	14	1	3	9	3	5	2	13	14	1
KENYA	7	5	2	1	6	0	0	0	7	7	0
MALI	17	16	1	4	13	0	0	0	17	15	2
MOZAMBICO	13	11	2	0	9	4	3	1	12	8	5
SENEGAL	12	5	7	2	7	3	3	3	9	7	5
TANZANIA	27	17	10	8	18	1	2	2	25	12	15
TOTALE	185	140	45	22	135	28	29	15	170	151	34

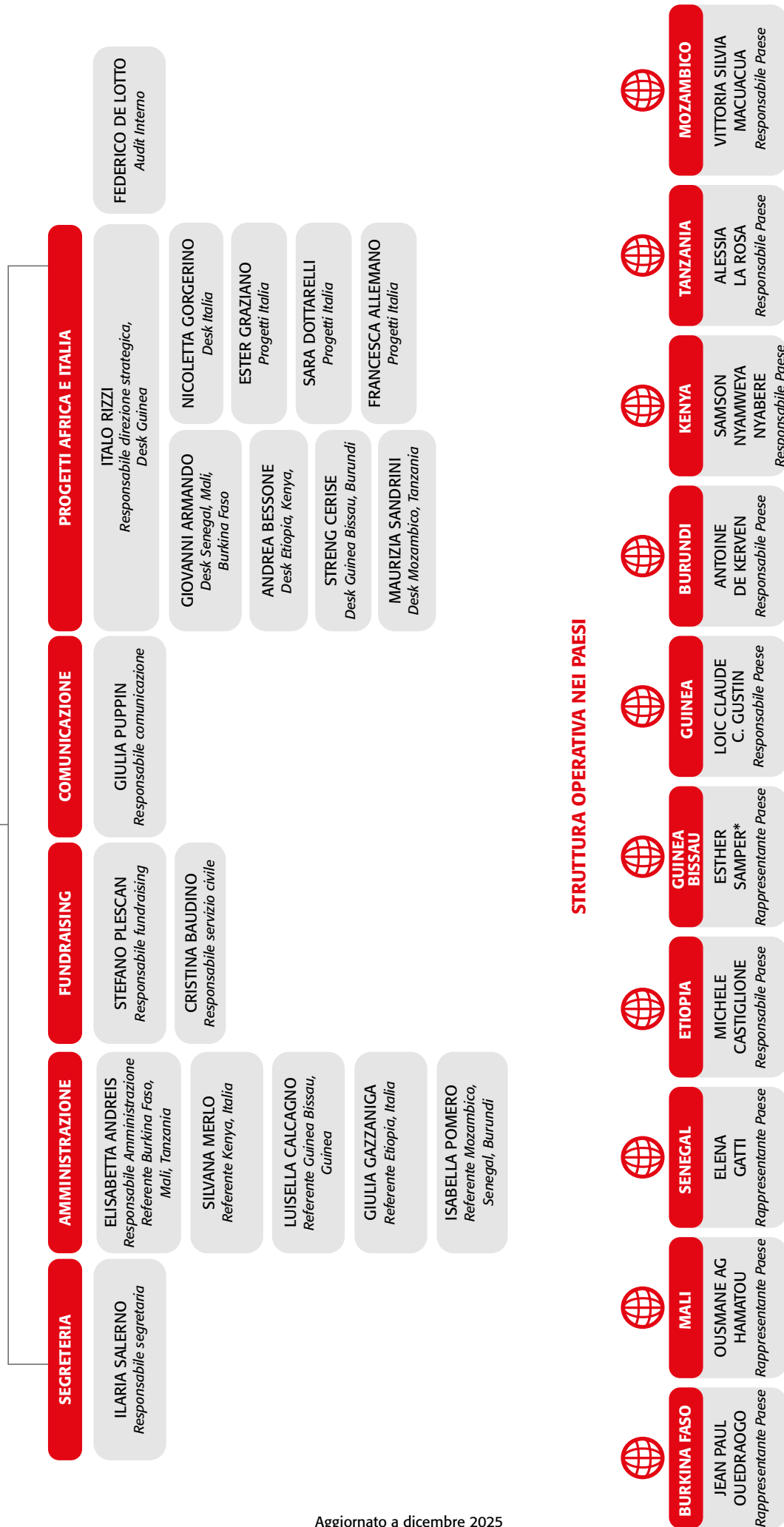
PAESE	RUOLO									TITOLO DI STUDIO		
	Resp. Paese	Coordinamento	Amministrativo	Tecnico	Animatore	Logista	Autista	Guardiano	Altro	Laureato	Diplomato	Altro
BURUNDI	1	2	4	3	2	1	2	1	0	11	4	1
BURKINA FASO	1	1	2	3	0	0	1	0	1	2	4	3
ETIOPIA	1	3	4	15	8	1	4	12	4	29	1	22
GUINEA BISSAU	0	1	2	4	6	0	3	1	0	8	5	4
GUINEA	1	2	2	5	3	1	1	0	0	6	7	2
KENYA	0	1	2	1	0	1	1	1	0	4	1	2
MALI	1	0	3	4	4	0	1	4	0	3	10	4
MOZAMBICO	1	1	1	2	2	1	1	4	0	8	1	4
SENEGAL	1	1	4	2	0	0	2	2	0	6	3	3
TANZANIA	1	1	3	11	1	1	3	6	0	16	2	9
TOTALE	8	13	27	50	26	6	19	31	5	93	38	54

L'organizzazione nel 2025 si presenta più snella ma con una **base professionale stabile** e un forte radicamento locale.

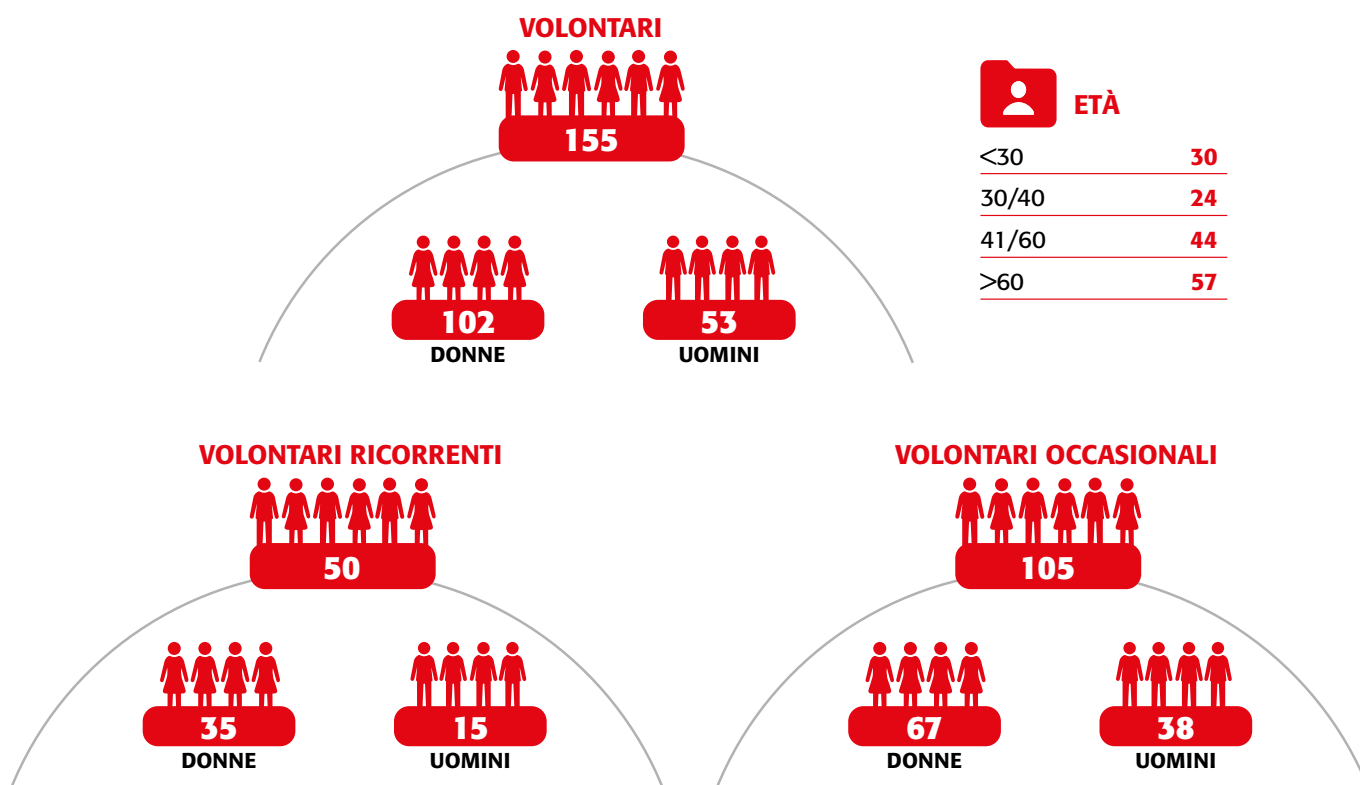
- **Staff Locale ed Espatriati:** La strategia di localizzazione si conferma pilastro fondamentale: il personale locale costituisce il **92,4%** della forza lavoro nel 2025 mantenendo sostanzialmente la stessa incidenza percentuale del 2024. La componente espatriata rimane ridotta e stabile, passando da 15 a 14 unità totali.
- **Equilibrio di Genere:** Si osserva una persistente prevalenza maschile, che nel 2025 rappresenta il **76%** dello staff, ad eccezione del Senegal, dove nel 2025 la componente femminile ha superato quella maschile.
- **Età Prevalente e Media:** La struttura demografica è marcatamente adulta e professionale. La fascia d'età 30-50 anni è nettamente prevalente, raccogliendo il **73%** del personale nel 2025. Rispetto al 2024, si nota una stabilità del personale senior mentre i giovani under 30 rimangono una quota minoritaria.
- **Percentuale Staff Neoassunto:** Se nel 2024 i neoassunti rappresentavano quasi il 25% della forza lavoro, nel 2025 questa percentuale scende al **15,8%**.

ORGANIGRAMMA

PRESIDENTE
ALBERTO VALMAGGIA



VOLONTARIATO ASSOCIATIVO



ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

	ATTIVITÀ ECG Educazione alla Cittadinanza Globale	FUNDRAISING organizzazione e supporto logistico per eventi di raccolta fondi	EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE organizzazione e supporto logistico	SOSTEGNO A DISTANZA gestione dati, rapporto con i padri e madrine	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE relatori alle formazioni organizzate da LVIA	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE realizzazione mostre, servizi fotografici, traduzioni	ATTIVITÀ DI UFFICIO segreteria e supporto attività progettuali	INTERCULTURA E CITTADINANZA ATTIVA partecipazione ai progetti	PUBBLICHE RELAZIONI referenti dei gruppi territoriali, relazioni con donatori, partner, stakeholder	GRUPPI ASSOCIATIVI/TERRITORIALI	RIUNIONI DI PRESIDENZA LVIA	RIUNIONI DI CONSIGLIO LVIA	VIAGGI DI CONOSCENZA	TOTALE ORE
ORE	179	905	192	115	233	245	867	986	559	326	285	290	550	5.732
VOLONTARI	5	94	22	2	7	8	11	31	17	12	7	17	4	

Il 2025 è stato un anno in cui le attività di piazza hanno visto il coinvolgimento non solo dei volontari inseriti nella tabella sovrastante, ma anche di vari Istituti Scolastici, con oltre 400 fra studenti e docenti che hanno fruito attivamente di laboratori di Educazione alla Cittadinanza Globale e partecipato alle attività di cittadinanza attiva e raccolta fondi proposti.

Ogni anno i volontari vengono assicurati con polizze per responsabilità civile rischi diversi e per infortuni. A coloro che ne facciano richiesta, LVIA riconosce, per lo svolgimento delle attività di volontariato o per trasporto di materiali, il rimborso spese a piè di lista, corredato di giustificativi

SELEZIONE RISORSE UMANE

“Ci interessava soprattutto il rinnovamento del cristiano, come uomo che sta vicino all'uomo.”

Don Aldo Benevelli

“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.” Art 2 - Costituzione italiana

Questo articolo fondamentale pone al centro la persona e la sua dignità, collegandola anche al principio di solidarietà, che completa il concetto di uguaglianza espresso nell'articolo 3, rappresenta uno dei riferimenti fondamentali per l'azione di LVIA. L'Associazione si ispira a tali valori orientando il proprio operato al contrasto delle disuguaglianze, intervenendo, per quanto possibile, sia sulle cause sia sugli effetti delle condizioni che compromettono la dignità umana.

In questo contesto, è essenziale che chi collabora con LVIA condivida pienamente questo impegno e sia animato da motivazioni solide, dimostrando senso di responsabilità nei confronti degli altri.

Il processo di selezione del personale prende avvio con la definizione, da parte dell'Ufficio Progetti, di una posizione aperta corredata da una descrizione dettagliata del ruolo. Tale opportunità viene poi diffusa attraverso diversi canali dedicati, tra cui piattaforme online specializzate, social network e sito.

Segue una fase di valutazione preliminare basata sull'analisi dei curricula, delle lettere motivazionali e delle referenze. I candidati ritenuti idonei accedono quindi ai colloqui e, ove necessario, a prove scritte. Al termine di questo percorso, una commissione individua la persona più adatta e formula una proposta economica; per le posizioni di livello più elevato, tale proposta è definita dal Presidente. Prima dell'inizio della collaborazione, la persona selezionata è tenuta ad aderire formalmente al Codice Etico, ai documenti di policy dell'Associazione, al Regolamento del personale per le attività in Italia e alla Normativa volontari relativa alle esperienze all'estero.

Ogni volta che le competenze richieste coincidono con quelle di persone che hanno già collaborato con LVIA, si privilegia la continuità dei rapporti, valorizzando le esperienze e le relazioni già costruite, prima di avviare nuove procedure selettive.

VOLONTARI INTERNAZIONALI



6 FIGURE SELEZIONATE (2 donne e 4 uomini) su circa 63 candidati/e, collocati su progetti in 4 paesi (ETIOPIA, GUINEA, MOZAMBICO, TANZANIA).

Sono state realizzate **6 formazioni** pre-partenza

FORMAZIONE

Tutte le persone che avviano una collaborazione con LVIA, indipendentemente dal ruolo, partecipano a percorsi formativi specifici in base alle funzioni che saranno chiamate a svolgere.

L'obiettivo della formazione è fornire una conoscenza approfondita della missione dell'Associazione, delle modalità di realizzazione dei progetti e delle normative e policy che regolano i diversi ambiti di intervento.

Le attività formative, organizzate dallo staff in Italia, prevedono sia momenti teorici sia esperienze di affiancamento operativo all'interno dei team. In particolare, i nuovi membri dello staff partecipano a un percorso più strutturato e intensivo prima della partenza: trascorrono circa una settimana presso le sedi di Cuneo e/o Torino, dove ricevono materiali e informazioni riguardanti l'identità e i valori dell'organizzazione, la struttura interna, le policy, le procedure di sicurezza e prevenzione sanitaria, oltre alle indicazioni specifiche legate al ruolo che ricopriranno.

Durante tutta la collaborazione, il personale è seguito e monitorato sia dai responsabili presenti nei Paesi di intervento sia dallo staff in Italia, con l'obiettivo di individuare e affrontare eventuali criticità. Percorsi formativi mirati vengono inoltre attivati anche per il personale selezionato direttamente nei contesti locali.

STAGE E TIROCINI



10

10 GIOVANI (8 donne e 2 uomini) hanno svolto un tirocinio di alcuni mesi nelle nostre sedi. In dettaglio:

in Italia: 4 donne e 1 uomo nelle nostre sedi in Italia di cui 2 nell'Ufficio Progetti di Cuneo;

in Africa: abbiamo avuto in Senegal 3 donne; in Tanzania 1 donna e 1 uomo in Guinea.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E REGIONALE



8

3 GIOVANI SELEZIONATI per il SCR (1 donna e 2 uomini) su 16 CANDIDATI/E hanno trascorso 8 mesi presso le nostre sedi di Cuneo e Torino nell'ambito del programma di servizio civile promosso dalla Regione Piemonte.

Nell'ambito del programma di Servizio Civile promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale sono stati selezionati:

4 GIOVANI (2 donne e 2 uomini- su 11 candidature) per svolgere il servizio in 2 PAESI AFRICANI (Senegal e Tanzania) a partire da luglio;

1 GIOVANE (donna su 3 candidature) per svolgere il servizio presso la nostra sede di Torino a partire da fine maggio.

CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ- ESC



2

2 GIOVANI SELEZIONATI (2 donne) su 20 CANDIDATI sono partiti per una esperienza di volontariato umanitario in Tanzania nell'ambito del programma ESC gestito dalla Commissione Europea.

5 ATTIVITÀ





foto di Marco Simoncelli

Il nuovo Rapporto globale sulle crisi alimentari indica che nel 2025 ben 266 milioni di persone in 47 Paesi e territori sono state colpite da elevati livelli di insicurezza alimentare. Nel frattempo, i sistemi di relazioni internazionali, sempre più transazionali, si focalizzano su modelli imprenditoriali e investimenti infrastrutturali che non tengono sufficientemente conto dell'esigenza di "non lasciare indietro nessuno". Solo una trasformazione verso sistemi alimentari più resilienti e sostenibili può rispondere a questa sfida.

Nel corso del 2025 LVIA ha condotto azioni sui sistemi alimentari sostenibili in sette Paesi in Africa, coinvolgendo circa 45.000 partecipanti.

A quest'attività si affiancano due campagne di sensibilizzazione su scala nazionale, in Guinea-Bissau e Guinea, per la promozione del riso di mangrovia e degli African Indigenous Vegetables (AIV), che hanno raggiunto 390.000 cittadini.

Gli interventi condotti sono sia una risposta immediata a supporto di gruppi particolarmente vulnerabili, come nel caso di persone sfollate in Burkina Faso e donne vittime di violenza in Etiopia, che in una visione di medio-lungo termine di supporto strutturale a filiere agro-alimentari specifiche (la risicoltura di mangrovia in Guinea-Bissau, gli AIV in Guinea, Tanzania e Burkina Faso, la rete dei Centri di Servizi Rurali in Burundi, la cerealicoltura in Etiopia), che ha nell'agroecologia il paradigma di riferimento.

Si evidenzia, una più forte collaborazione con gli istituti scolastici per la promozione di sistemi alimentari locali: 4 scuole in Kenya e 3 in Etiopia hanno avviato percorsi integrati dalla produzione orticola alla gestione della mensa scolastica. Sempre più integrata al settore agro-alimentare è egualmente la dimensione ambientale ed energetica, col diffuso ricorso all'alimentazione fotovoltaica: messa in funzione una piccola riseria in Guinea-Bissau, elettrificazione di 29 Centri di Servizio Rurali in Burundi, dotazione di sistemi irrigui con pompe in perimetri orticoli in Etiopia e Burkina Faso.

L'approccio metodologico di LVIA prevede che produttori, comunità rurali, strutture pubbliche e PMI siano formati ed accompagnati attraverso percorsi di assistenza tecnica e ge-

stionale continua: sono 108 le realtà (tra piccole e medie imprese, organizzazioni contadine, enti pubblici, cooperative, consorzi agrari) che nel corso del 2025 hanno avuto un supporto di prossimità permanente. A queste realtà si aggiungono 885 gruppi femminili, i "Gruppi di Sostegno alle Attività Nutrizionali" (GASPA), che raggruppano 11.680 donne di 115 villaggi del Burkina e 244 persone (giovani, donne vittime di violenza) che hanno seguito percorsi di coaching, formazione professionale ed inserimento socioprofessionale.

Si è concluso in Guinea-Bissau il programma quinquennale di promozione della risicoltura di mangrovia con l'avvio di due piccole riserie, l'avvio di ulteriori 9 punti di sbramatura/sbiancatura, il supporto ad imprenditori del settore logistico, trasporto e sviluppo dei sottoprodotti della filiera e lo svolgimento di una conferenza internazionale sulla filiera a livello di Africa dell'Ovest (Senegal, Guinea-Bissau, Guinea, Sierra Leone). In Burkina Faso e in Guinea sono state avviate due nuove azioni per lo sviluppo agroalimentare (filiere mango ed ananas), la diversificazione e l'agroecologia (orticoltura e riso di mangrovia) con percorsi di formazione professionale e promozione del primo impiego.

La ricerca applicata sostenuta da LVIA ha finalizzato 5 studi: produzione di farine migliorate in Burundi; 2 studi socioeconomici in Guinea; un diagnostico su specie e varietà ad elevato valore nutrizionale in Kenya; analisi della filiera delle specie orticole autoctone e loro valore nutrizionale in Tanzania. Sono stati inoltre pubblicati un libro di ricette ed un manuale di conservazione e trasformazione degli AIV in Guinea.

Stimolo al consumo di prodotti locali e gestione sostenibile delle risorse sono le tematiche oggetto di campagne di sensibilizzazione sul territorio ed azioni di policy. Oltre all'azione in Africa, LVIA partecipa al dialogo politico in Europa con le reti di riferimento per un differente modello di sviluppo. Si evidenzia il forte coinvolgimento in Azione TerrAE, Coalizione per la transizione agroecologica in Africa Occidentale, per attività di sperimentazione, promozione, formazione e diffusione sui temi dell'agroecologia, che coinvolgono il mondo della ricerca e delle organizzazioni contadine.

SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI



PROGETTI e AZIONI

SISTEMAZIONI
IDRAULICO-AGRARIE

28 ettari dotati di sistema irriguo e realizzati orti presso 7 scuole

BURKINA FASO • realizzate recinzioni, trivellazioni ed installate pompe su 9 ha di orti

ETIOPIA • 16 ha dotati di sistema irriguo ad alimentazione fotovoltaica • realizzati orti dimostrativi in 3 scuole • interventi di protezione del suolo e lotta all'erosione su 19,5 ha

GUINEA • 3 orti con sistema irriguo

KENYA • realizzati orti dimostrativi in 4 scuole

INFRASTRUTTURE
E MACCHINARI

62 siti equipaggiati di cui 30 dotati di alimentazione fotovoltaica

GUINEA BISSAU • realizzate ed avviate due miniriserie • installati 9 sbramatrici-sbiancatrici per il riso

BURUNDI • 29 Centri di Servizio Rurali dotati di macchinari ad alimentazione fotovoltaica

ETIOPIA • 2 scuole dotate di cucina e mensa per 973 studenti • avvio di 16 siti per produrre vermicompost • realizzati 6 impianti per produrre biogas a livello famigliare

INTERVENTI
ZOOTECNICI

Campagna vaccinale

ETIOPIA

• 1 campagna vaccinale per 1119.073 capi di bestiame (ovini e caprini) di 4.047 famiglie



ACCESSO AL CREDITO

1 fondo di garanzia e 11 supporti finanziari

ETIOPIA • creato ed utilizzato fondo da 15.000 € in collaborazione con l'Ufficio del lavoro per 82 persone vulnerabili

BURUNDI • garantito un fondo da 312.000 € attraverso 4 Istituti bancari per 1.251 utenti (prestito medio di 250 €)

GUINEA-BISSAU • supporto finanziario a 10 imprenditori della filiera risicola (logistica e trasporto)

FORNITURE DI INPUT
ED ATTREZZATURE

6.940 famiglie supportate

BURUNDI • distribuiti 3.778 kit (input, utensili, consumabili) a 29 CSR • distribuite attrezzature agricole a 251 persone sfollate

ETIOPIA • 120 kit di sementi ed attrezzi agricoli a 120 produttori

KENYA • distribuiti input ed attrezzi agricoli a 250 famiglie vulnerabili e a 5 cooperative (605 soci)

TANZANIA • conferite 6.400 galline ovaiole a 1.600 famiglie • forniti 336 kit sementieri



SENSIBILIZZAZIONE

2 campagne su scala nazionale

GUINEA • campagna mediatica nazionale per la promozione del riso di mangrovia

GUINEA BISSAU • campagna mediatica nazionale sui valori nutrizionali degli AIV

ACCOMPAGNAMENTO
E ASSISTENZA TECNICA

108 realtà seguite tra imprenditori, enti pubblici, cooperative, consorzi agrari

BURUNDI • assistenza tecnica permanente a 29 Centri di Servizio Rurali

BURKINA FASO • 35 cooperative accompagnate in percorsi di produzione orticola • Organizzati 885 Gruppi di Sostegno alle Attività Nutrizionali (GASPA) in 115 villaggi per 11.680 donne

ETIOPIA • 100 donne vittime di violenza accompagnate in percorsi di inserimento socio-professionale • 30 giovani avviati a percorsi di inserimento professionale • potenziamento del sistema di raccolta dati relativi a 49 prodotti agro-alimentari presso 16 mercati • 1 Forum per stimolare i partenariati pubblico-privato nel settore agroalimentare

GUINEA • supporto tecnico a 2 direzioni prefettoriali dell'Agricoltura e della Salute • 65 giovani accompagnati nello sviluppo di microimprese in filiere ortofrutticole

GUINEA BISSAU • training e supporto a 32 unità di trasformazione del riso (di cui 2 piccole riserie) e 10 piccoli e medi imprenditori del settore della logistica (stoccaggio, trasporto, sviluppo sottoprodotti)



FORMAZIONE

2.932 tra produttori, tecnici e giovani formati direttamente e 5.900 persone raggiunte dalle formazioni a cascata

BURUNDI • 1.071 membri dei CSR formati su lotta all'erosione del suolo, compost, manutenzione materiale fotovoltaico, gestione, accesso alla microfinanza, marketing

BURKINA FASO • formazione in compostaggio ed orticoltura a 57 produttori • 39 sessioni sull'alimentazione neonatale ed infantile per 552 agenti comunitari

ETIOPIA • 66 persone formate nella gestione di orti dimostrativi • 75 produttori formati su tecniche di moltiplicazione di varietà ad alto valore nutrizionale • 224 persone formate su tecniche di fertilizzazione organica

GUINEA • 66 formazioni a cascata su nutrizione per 2.137 persone • 132 formazioni a cascata su diversificazione orticola per 3.763 produttori • formazioni gestionali su dinamiche commerciali per 75 produttori

KENYA • 200 madri formate in educazione nutrizionale

TANZANIA • 612 tra produttori e rappresentanti delle istituzioni hanno partecipato a visite di scambio sulla filiera sull'orticola

RICERCHE
E PUBBLICAZIONI

5 ricerche condotte, 2 lavori editoriali, 1 conferenza internazionale

BURUNDI • studio sulla produzione di farine migliorate con mulini a fotovoltaico e loro inserimento sul mercato ed avviata produzione

GUINEA BISSAU • 1 conferenza internazionale sulla risicoltura di mangrovia in Africa dell'Ovest

GUINEA • 2 studi socioeconomici a 873 famiglie • 1 libro di ricette e 1 manuale di conservazione e trasformazione degli AIV

KENYA • ricerca e identificazione di varietà orticole con elevato profilo nutrizionale e con maggior adattabilità al clima

TANZANIA • studio su 648 famiglie su diversificazione produttiva, valori nutrizionali degli AIV, sicurezza alimentare e adozione di essiccatori solari



Il Rapporto Mondiale ONU sull'Acqua, lanciato dall'UNESCO il 19 marzo 2026, pone al centro il nesso tra uguaglianza di genere e accesso all'acqua. Oltre 2 miliardi di persone continuano a vivere in condizioni di grave insicurezza idrica, e sono le donne e le ragazze a pagarne il prezzo più alto: ogni giorno trascorrono collettivamente circa 250 milioni di ore per raccogliere acqua, sottraendo tempo a istruzione e lavoro. In 41 paesi, 10 milioni di adolescenti saltano scuola o lavoro a causa di servizi igienici inadeguati. Nonostante ciò, solo una lavoratrice su cinque opera nel settore idrico, con una grave sottorappresentazione nei processi decisionali. Il rapporto chiede governance inclusiva e finanziamenti sensibili al genere, tuttavia sul fronte delle risorse, il quadro si è aggravato. L'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) ha registrato un crollo del 6,1% nel 2024 e del 23,1% nel 2025, con un'ulteriore riduzione del 5,8% attesa nel 2026. Il settore WASH rischia tagli tra il 35% e il 53%. A ciò si aggiunge uno spostamento dalle sovvenzioni a dono verso il supporto vincolato da finanza mista, che limita la flessibilità degli interventi strutturali a lungo termine.

In questo contesto, le iniziative di LVIA focalizzate in Africa Sub-sahariana, e l'azione di comunicazione e advocacy in rete diventano ancora più preziose.

Nel 2025, gli interventi promossi da LVIA in Africa Sub-sahariana hanno portato l'accesso all'acqua e a servizi igienico-sanitari a 89.729 persone in 3 Paesi.

Opere idrauliche in Kenya e Tanzania per 25.025 persone: In Kenya, nella contea di Isiolo, LVIA ha riqualificato 3 sistemi di approvvigionamento idrico. Presso la scuola elementare di Ntalabany è stato riabilitato il pozzo con ripristino della rete idrica e installazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione delle pompe, a beneficio di 380 tra studenti e insegnanti. Il pozzo della comunità di Mabatini, nel distretto di Burat, è stato riattivato con la sostituzione di pompa e motore, il ripristino del serbatoio danneggiato dall'alluvione e l'installazione di un inverter, restituendo piena funzionalità

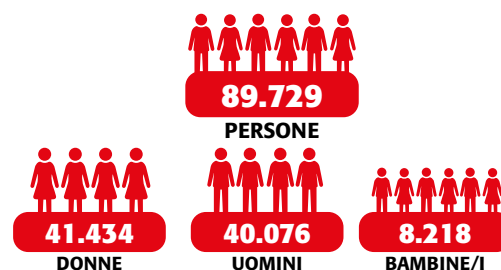
idrica a 1.624 persone. Il pozzo di Boji, nel distretto di Kinna, è stato analogamente riabilitato con sostituzione delle componenti meccaniche a beneficio di 1.020 persone. In Tanzania, nell'ambito del progetto Kijani Pemba, sono stati realizzati gli allacciamenti idrici e sistemi di stoccaggio dell'acqua — in 3 aree della città di Chake-chake migliorando l'accesso all'acqua potabile nelle scuole, nei centri sanitari, nei mercati e negli spazi pubblici delle comunità per 22.000 persone.

Opere igienico-sanitarie in Tanzania e Mali per 54.643 persone: In Tanzania sono state costruite 3 blocchi di bagni idrici (non latrine a secco) in sedi ospedaliere e in spazi pubblici e ricreativi, e 3 blocchi di lavaggio delle mani nelle strutture sanitarie, nelle aree verdi e nei mercati, migliorando le condizioni igieniche sia a livello comunitario sia nell'accesso ai servizi sanitari. In Mali, a Bamako, il progetto ALIS ha finanziato la costruzione di 2.450 metri di canalette di scolo per le acque piovane in tre quartieri del Comune VI e di 100 pozzetti familiari per le acque reflue in cinque quartieri, riducendo i rischi sanitari legati al ristagno delle acque e al degrado ambientale nei quartieri periurbani.

La formazione ha accompagnato tutte le attività infrastrutturali. In Tanzania, 42 membri di associazioni della società civile hanno partecipato a tre percorsi formativi sulle pratiche WASH, sull'inclusione e sulla parità di genere, in preparazione a campagne di sensibilizzazione autonome nelle proprie comunità. In Kenya, i comitati di gestione idrica di Mabatini e di Boji — 10 membri ciascuno — hanno ricevuto formazione tecnica e gestionale per garantire autonomia operativa, corretta manutenzione e sostenibilità a lungo termine dei sistemi idrici riabilitati.

In Kenya è stata realizzata una campagna radio nella contea di Isiolo per promuovere corrette pratiche igieniche e comunicare i rischi associati alle inondazioni, raggiungendo 10.000 persone tra le comunità più vulnerabili per rafforzare la loro preparazione e capacità di risposta agli eventi climatici estremi, sempre più frequenti nella regione.

ACQUA E IGIENE



COSTRUZIONI/ RIABILITAZIONI IMPIANTI IDRICI

KENYA

- Riqualificazione e miglioramento del sistema di approvvigionamento idrico della scuola elementare di Ntatabany (riabilitazione pozzo, linea e alimentazione fotovoltaica) – 380 destinatari
- Riqualificazione del pozzo della comunità di Mabatini, distretto di Burat, contea di Isiolo (riabilitazione sistema FV e serbatoio) – 1.624 destinatari
- Riqualificazione del pozzo di Boji, distretto di Kinna, contea di Isiolo (riabilitazione sistema di alimentazione) – 1.020 destinatari

TANZANIA

- Riabilitazione di 3 impianti idrici e di stoccaggio dell'acqua per il mercato di Kipitacho, presso la scuola e il quartiere di Shamiani e di Africana Spring, nella città di Chake Chake – Isola di Pemba per 22.000 destinatari



OPERE IGIENICO-SANITARIE

TANZANIA

10.963 destinatari per:

- Costruzione di bagni in sedi ospedaliere e servizi igienici pubblici in aree ricreative (3 blocchi per un totale di 24 bagni distinti per maschi e femmine)
- Realizzazione di punti di lavaggio mani nelle strutture sanitarie, aree verdi, spazi pubblici e mercati (3 Blocchi per un totale di 14 punti di lavaggio)



SENSIBILIZZAZIONE

KENYA

Campagna radio per la promozione dell'igiene e comunicazione dei rischi nei villaggi colpiti dalle inondazioni, contea di Isiolo – 10.000 destinatari



FORMAZIONE

TANZANIA

- Formazione alle associazioni sulle pratiche WASH, inclusione e parità di genere (3 formazioni) – 42 destinatari (membri di associazioni)

KENYA

- Formazione e rafforzamento del comitato di gestione idrica di Mabatini – 10 destinatari (membri del comitato)
- Formazione e rafforzamento del comitato di gestione idrica di Boji – 10 destinatari (membri del comitato)



ALTRE OPERE IDRAULICHE

Cisterne, stoccaggio, sistemi di drenaggio

MALI

- Costruzione di canalette di scolo per acque piovane (2.450 metri in 3 quartieri del Comune VI di Bamako) – 42.280 destinatari
- Costruzione di pozzetti familiari per acque reflue (100 pozzetti in 5 quartieri del Comune VI di Bamako) – 1400 destinatari

“Sembra incredibile, ma senza acqua non si può fare nulla, nemmeno cucinare il riso che hai nel piatto. Oggi sono felice perché questa squadra è venuta fin qui per ascoltarci e per riparare la nostra rete idrica. Questo progetto è un dono immenso per tutta la nostra comunità. Vedere questo impegno concreto per portare l'acqua nella nostra zona ci riempie di speranza. Sarà un successo per noi e una grande benedizione per chi lo sta realizzando.”

Sig. Suleiman,
Isola di Pemba, Tanzania



foto di Marco Simoncelli©

Il 2025 è stato per l'Africa un anno di grandi trasformazioni, caratterizzato da una policrisi dovuta all'intreccio tra cambiamento climatico, crescita demografica e instabilità dei mercati energetici.

Nelle aree di intervento di LVIA, l'aumento delle temperature e l'alterazione dei cicli delle piogge hanno aggravato desertificazione e scarsità di risorse, con impatti diretti su acqua e biomassa. Al contempo c'è stata una svolta nella transizione energetica decentralizzata: grazie al calo dei costi delle rinnovabili e a politiche regionali più ambiziose, si prospetta un accesso all'energia meno dipendente dalle reti nazionali, spesso inefficienti.

Nel 2025, gli interventi nel settore Ambiente ed Energia hanno coinvolto direttamente quasi 390.000 persone in 7 Paesi, trasformando la sfida energetica in un'opportunità di riscatto ambientale, sociale ed economico.

Costruzione di infrastrutture in 3 Paesi per 47.767 persone: In Tanzania, a Pemba sono stati costruiti 3 punti di raccolta rifiuti e 1 impianto di stoccaggio per scarti ospedalieri presso l'ospedale di Chake Chake a beneficio di 47.707 abitanti. In Senegal è stato realizzato 1 chiosco di vendita e 1 centro di produzione meccanizzata di mattonelle di carbone vegetale per 60 membri di Gruppi di Interesse Economico (GIE). In Mozambico, l'azione si è concentrata sulla progettazione di infrastrutture circolari e sistemi energetici off-grid per le comunità di Meconta e Nacala Porto.

Distribuzioni di attrezzature in 5 Paesi per 29.133 persone: In Tanzania, LVIA ha distribuito 14.230 stufe migliorate nel distretto di Kongwa, riducendo drasticamente il consumo di legna. In Burundi sono stati consegnate 920 attrezzature per la produzione di compost a 1.553 membri di cooperative e 160 kit di sensibilizzazione a supporto all'economia circolare agricola. In Mali, per migliorare l'igiene urbana a Bamako, sono stati consegnati 20 mototricicli per la raccolta rifiuti e 25 kit scolastici di pulizia a beneficio di 13.150 persone. In Burkina Faso 5 cooperative (180 membri) hanno ricevuto 4 macchine trituratrici per la plastica e mototricicli per il trasporto scarti.

In Senegal 1 trituratore per plastica, materiale per la raccolta dei rifiuti e attrezzature per ufficio per 12 membri di 2 GIE.

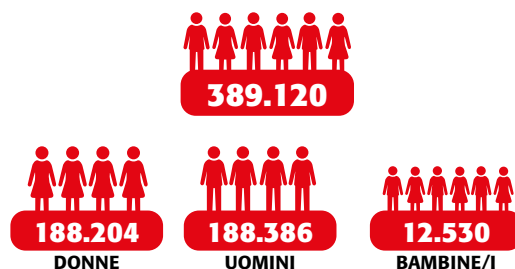
Formazione tecnica e assistenza in 5 Paesi per 1.139 destinatari: In Senegal, 149 microimprenditori e artigiani hanno ricevuto formazione su economia circolare e marketing verde. 2 sessioni formative e 1 laboratorio sull'economia circolare per 41 partecipanti. In Burundi, 624 membri di cooperative sono stati accompagnati nell'adozione di pratiche di economia circolare, mentre in Mozambico 103 attori chiave sono stati formati sul monitoraggio energetico. In Tanzania e Mali, le formazioni hanno coinvolto 102 tra membri dello staff, facilitatori e rappresentanti della società civile sulla gestione dei rifiuti e l'uso di sistemi di monitoraggio ambientale.

Educazione ambientale e sensibilizzazione hanno raggiunto oltre 325.000 persone: in Guinea Conakry circa 258.000 cittadini tramite 3 trasmissioni TV sulla gestione dei rifiuti e 1.199 studenti coinvolti; in Tanzania 23.364 persone nei mercati di Pemba; in Mali 9.200 studenti; in Senegal 21.072 persone attraverso podcast e radio. A Thiès raggiunti 3.500 partecipanti attraverso due carovane itineranti e un evento di promozione dell'imprenditoria circolare per 215 persone con giochi didattici per 30 alunni. In Burundi il teatro interattivo ha sensibilizzato circa 1.430 persone nei mercati di Bujumbura.

Microfinanza: gli interventi principali hanno riguardato il Senegal, con azioni volte a consolidare la sostenibilità finanziaria di startup circolari, e il Burkina Faso, dove è stato fornito un pacchetto di supporto tecnico-finanziario a cinque cooperative specializzate nella valorizzazione dei rifiuti plastici.

Studi, Governance e Strategie locali: In Burkina Faso è stata supportata l'elaborazione dei Piani Comunali per la gestione dei rifiuti in 6 comuni. In Burundi e Mozambico, studi e mappe hanno coinvolto 858 persone per analizzare l'impatto degli effluenti industriali e le vulnerabilità energetiche, garantendo interventi basati su dati affidabili e governance partecipata. In Senegal, infine, è stata ulteriormente sviluppata l'app "Mercato Circolare", a supporto di una rete di 182 aziende impegnate nella produzione sostenibile.

AMBIENTE ED ENERGIA


**COSTRUZIONE
INFRASTRUTTURE**
TANZANIA

- Realizzati 3 punti di raccolta rifiuti a Chake Chake e Mkoani raggiungendo 25.307 persone; • 1 impianto di stoccaggio per rifiuti ospedalieri presso l'ospedale di Chake Chake, a beneficio di 22.400 persone.

MOZAMBICO

- coinvolgimento di autorità e attori locali per la definizione di siti per infrastrutture circolari.

SENEGAL

- Potenziamento della filiera del carbone vegetale con la costruzione di 1 chiosco di vendita • installazione di 1 macchina per la produzione di mattonelle di carbone con 2 essiccatoi, a beneficio di 60 membri di un Gruppo d'Interesse Economico (GIE).

MICROFINANZA
SENEGAL

- Supporto a microimprenditori per startup legate all'economia circolare.

BURKINA FASO

- Supporto tecnico e finanziario per 5 cooperative su valorizzazione dei rifiuti plastici.

DISTRIBUZIONI
TANZANIA

- Distribuite 14.230 stufe migliorate in 20 villaggi del distretto di Kongwa ad altrettante famiglie

BURUNDI

- Distribuite 920 attrezzature agricole (carriole, polverizzatori, picconi, rastrelli, ecc.) a 1.553 membri di cooperative agricole per la gestione dei rifiuti organici con compostaggio
- consegnati 160 materiali di sensibilizzazione (T-shirt, bidoni, cartelli)

MALI

- Fornitura di 20 mototricicli per la raccolta dei rifiuti a 20 GIE (400 membri) a Bamako
- distribuiti 25 kit di pulizia (bidoni, guanti, stivali) a 12.750 insegnanti e allievi

BURKINA FASO

- Distribuite attrezzature per la raccolta rifiuti, 4 trituratrici per plastica e 1 mototriciclo a 5 cooperative (180 membri)

SENEGAL

- 1 trituratore per plastica e materiale per raccolta e attrezzature per ufficio per 12 membri di due GIE.

**EDUCAZIONE
AMBIENTALE**
GUINEA CONAKRY

- Produzione e diffusione di 3 trasmissioni TV sulla gestione dei rifiuti per una popolazione stimata di 258.000 persone; realizzate 30 sessioni di animazione scolastica per 1.199 allievi e creazione di club di igiene per 100 studenti.

BURUNDI

- Raggiunte 1.427 persone con teatro interattivo sulla gestione dei rifiuti plastici nei mercati di Bujumbura

MALI

- Organizzate 175 giornate di sensibilizzazione nelle scuole e raccolta rifiuti nei quartieri, coinvolgendo 9.200 insegnanti e allievi

TANZANIA

- Realizzate 20 giornate di sensibilizzazione nei mercati e aree pubbliche di Pemba, raggiungendo 23.364 cittadini

SENEGAL

- Diffusi 10 podcast sull'economia circolare e 2 trasmissioni radio per circa 17.500 ascoltatori • Organizzate 2 carovane di sensibilizzazione e promozione economia circolare con 3.500 partecipanti • 1 evento finale per la promozione delle imprese verdi e circolari a Thiès con 215 persone e giochi per 30 alunni

FORMAZIONE
TANZANIA

- Realizzata 1 formazione per 6 membri dello staff su deforestazione e monitoraggio
- 1 formazione per 30 facilitatori di villaggio sulla gestione cucine migliorate
- 10 formazioni per 42 membri di OSC sulla gestione dei rifiuti a Pemba

MOZAMBICO

- Organizzati 2 workshop su monitoraggio partecipativo per 56 rappresentanti (funzionari, insegnanti, studenti) e 2 workshop su energia pulita e analisi dati per 47 attori chiave.

MALI

- Realizzato 1 atelier di 5 giorni sulla gestione e valorizzazione dei rifiuti per 24 membri del comitato COGEVAD e dei GIE

SENEGAL

- Ciclo intensivo di formazioni per microimprenditori: 2 sessioni su economia circolare e legislazione, 3 su marketing e gestione e 2 su marketing digitale, per un totale di 111 partecipanti
- 2 formazioni e 1 atelier su economia circolare e attività creative con plastica riciclata per 41 partecipanti

BURUNDI

- Accompagnamento tecnico per 624 membri di cooperative agricole su economia circolare

ALTRO
BURUNDI

- 1 studio baseline per il progetto ECOCIRC coinvolgendo 390 abitanti • 1 studio scientifico sugli effluenti della trasformazione della palma da olio per ricercatori e decisori

MOZAMBICO

- Somministrazione di 78 questionari ad attori istituzionali e OSC per la mappatura del settore energetico off-grid

BURKINA FASO

- Elaborazione partecipativa di piani comunali per la gestione dei rifiuti in 6 comuni

GUINEA

- Produzione di 1 Guida all'educazione alla gestione dei rifiuti per il sistema scolastico nazionale.

SENEGAL

- Sviluppo dell'applicazione Mercato Circolare per 182 aziende pubblicate sull'App.



foto di Marco Simoncelli©

Nel 2025 l'Africa ha attraversato un anno drammaticamente segnato da conflitti che si sono estesi dal Sahel al Corno d'Africa, dal Congo al Sudan, con ripercussioni umanitarie che hanno coinvolto decine di milioni di persone. In molte regioni, la violenza è diventata parte della quotidianità, mentre governi fragili e crisi climatiche hanno aggravato un quadro già complesso. Sono conflitti che si intrecciano con cambiamenti climatici, fragilità politica e competizione per risorse sempre più scarse. E dappertutto la sfida è la stessa: proteggere le comunità più vulnerabili, e costruire con loro percorsi di resilienza e di coesione sociale in contesti dove la pace sembra sempre più lontana.

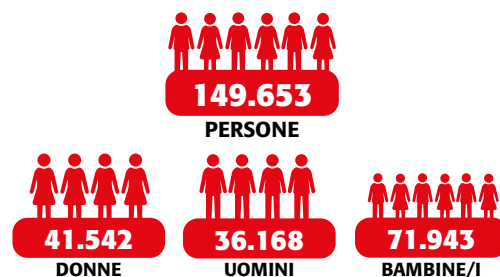
Nel Sahel la situazione è rimasta drammatica. In Mali, Burkina Faso e Niger, i gruppi jihadisti hanno continuato ad avanzare, approfittando del vuoto istituzionale e della debolezza degli eserciti nazionali. Attacchi a villaggi, blocchi stradali e assedi a città strategiche (come Bamako) continuano a costringere migliaia di famiglie a fuggire, e la crisi climatica — siccità, inondazioni, raccolti scarsi, competizione per l'acqua — insieme all'isolamento politico e alla congiuntura economica internazionale ha reso ancora più fragile una regione già allo stremo.

Nel Corno d'Africa, l'Etiopia ha continuato a vivere una fase di forte instabilità. Nonostante la fine formale della guerra nel Tigray, nuove violenze hanno colpito le regioni di Amhara e Oromia, con scontri tra esercito, milizie locali e gruppi armati. Milioni di persone restano sfollate, mentre siccità e alluvioni hanno aggravato la crisi alimentare.

In contesti emergenziali, LVIA è intervenuta con tre progetti (due in Etiopia e uno in Mali) a sostegno delle comunità più vulnerabili con l'obiettivo di portare assistenza immediata, ma anche di rafforzare le loro capacità di resilienza e la coesione sociale **a vantaggio di 149.653 persone, di cui 41.542 donne e 71.943 bambini.**

Nella regione dell'Afar in Etiopia, nelle "woreda" di Ewa, Yallo, Dawe Kachen, Sawena e Rayitu, dopo avere realizzato uno studio volto ad analizzare il funzionamento del mercato locale e a individuare le famiglie più vulnerabili tra gli sfollati interni e le comunità ospitanti, sono stati distribuiti attrezzi agricoli, sementi e mangimi a più di 4.000 famiglie di produttori e allevatori, e 2.650 famiglie sono state sostenute tramite "cash transfer" e attività generatrici di reddito. Sono state inoltre organizzate, insieme ai servizi tecnici governativi, due campagne di vaccinazione del bestiame, e 120 agenti comunitari e 20 cliniche veterinarie hanno ricevuto kit e formazioni per migliorare i servizi sanitari dedicati agli animali.

In Mali, le attività della LVIA si sono concentrate nella regione di Douentza e in particolare in due comuni, dove sono stati riabilitati e dotati di nuove attrezzature mediche quattro centri di salute comunitari, è stato costruito un mini-acquedotto rurale in un villaggio che ospita famiglie sfollate, e sono stati formati infermieri/e, ostetriche tradizionali, agenti comunitari e, in venti villaggi, i cosiddetti "Gruppi di Sostegno alle Attività Nutrizionali" (GSAN). È stata inoltre realizzata una campagna di sensibilizzazione sulle buone pratiche alimentari e igieniche col coinvolgimento di più di 5.000 giovani mamme.

AZIONE UMANITARIA E LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE


DISTRIBUZIONI
ETIOPIA

- Distribuite attrezzature agricole e sementi di qualità (ortaggi e cereali) a beneficio di 3.580 famiglie di produttori (19.690 persone)
- Distribuiti sacchi di mangime per il bestiame a beneficio di 430 famiglie di allevatori (2.728 persone)
- Cash transfer incondizionato a beneficio di 1.840 famiglie vulnerabili (10.110 persone)
- Erogazione fondi per l'avvio di piccole attività generatrici di reddito a beneficio di 20 gruppi vulnerabili (810 persone)
- Distribuzione di kit per la salute del bestiame a beneficio di 120 agenti veterinari comunitari e di 20 cliniche veterinarie nelle Woreda di Ewa e Yallo

MALI

- Attrezzature mediche (letti, carrelli, stetoscopi, tensiometri, utensili vari) e materiale di pulizia (sapone, candeggina, guanti, stivali, kit di protezione, ...) a beneficio di 2 Centri di Salute comunitari

**COSTRUZIONI/
INSTALLAZIONI**
MALI

- Costruzione di un mini-acquedotto composto da forage, pompa solare, cisterna da 10 m3 e rete di distribuzione a beneficio degli abitanti del villaggio di Koira Beri (1.200 persone)
- Lavori di riabilitazione e ampliamento di 4 Centri di Salute comunitari (43.950 persone)

FORMAZIONI
ETIOPIA

- Formazione su gestione attività generatrici di reddito a beneficio di 20 gruppi vulnerabili (810 persone)
- Formazione sui servizi sanitari per il bestiame a beneficio di 72 agenti veterinari comunitari

MALI

- 1 formazione di 5 giorni a beneficio di 8 infermieri/e su presa in carico integrata della malnutrizione acuta e delle principali malattie infantili
- 3 formazioni di 3 giorni ciascuna a beneficio di 60 ostetriche tradizionali su tecniche di parto naturale e identificazione di gravidanze a rischio e VBG
- 20 formazioni da 4 giorni l'una su prevenzione e identificazione precoce dei casi di malnutrizione infantile a livello comunitario, accompagnate da dimostrazioni culinarie, a beneficio di 160 agenti comunitari

**CAMPAGNE
DI VACCINAZIONE**
ETIOPIA

- 2 campagne di vaccinazione del bestiame a beneficio di 11.889 famiglie di allevatori (65.389 persone) nelle Woreda di Ewa, Yallo, Dawe Kachen, Sawena e Rayitu prini) di 4.047 famiglie

SENSIBILIZZAZIONE
MALI

- 240 sessioni di sensibilizzazione su buone pratiche di alimentazione e igiene in 20 villaggi, a beneficio di 5.400 donne

ALTRO
ETIOPIA

- Studio di mercato e selezione delle famiglie più vulnerabili

“La regione Afar è composta totalmente da aree pastorali e la sussistenza della società dipende quasi esclusivamente dal bestiame. L'impatto del progetto è enorme perché l'area era stata devastata dal conflitto e i pastori hanno avuto enormi difficoltà a spostarsi in cerca di pascoli. Oltre alle campagne di vaccinazione, abbiamo fornito attrezzature e kit medici a otto cliniche veterinarie che erano state chiuse. Ora queste cliniche sono di nuovo funzionali, e il tasso di mortalità del bestiame è diminuito drasticamente. Questi risultati sono estremamente importanti.”

*Tasbeger Ayalew,
coordinatore del progetto emergenza in Afar, Etiopia*



foto di Marco Simoncelli©

L'inclusione sociale e lavorativa delle persone fragili è una sfida centrale sia in Africa che in Europa, pur in contesti molto diversi. In Europa, dove esistono sistemi di protezione sociale consolidati, le vulnerabilità riguardano soprattutto disoccupazione di lunga durata, migrazione, disabilità e marginalità urbana. L'inclusione è sostenuta da politiche pubbliche, percorsi formativi e strumenti di welfare attivo, ma persistono ostacoli culturali e difficoltà di accesso al lavoro. In questo quadro, il terzo settore svolge un ruolo crescente nel promuovere modelli inclusivi e sostenibili.

In Africa, le fragilità sono spesso legate a povertà diffusa, accesso limitato a istruzione e servizi sanitari e, in alcune aree, instabilità politica. L'inclusione lavorativa si sviluppa soprattutto nell'economia informale, che offre opportunità ma poche tutele. Negli ultimi anni, programmi di microfinanza, cooperative e formazione professionale — in particolare per donne e giovani — stanno creando nuove prospettive.

In entrambi i contesti cresce anche l'impegno delle imprese, che adottano pratiche di responsabilità sociale per favorire l'accesso al lavoro di persone svantaggiate. Tuttavia, queste iniziative devono integrarsi con politiche pubbliche solide e con la collaborazione tra istituzioni, settore privato e società civile. Fondamentale è inoltre il coinvolgimento delle comunità locali: i progetti funzionano meglio quando sono partecipati e costruiti insieme ai beneficiari. I fattori chiave restano istruzione, formazione e lavoro dignitoso, intesi come strumenti di autonomia e inclusione.

Nel 2025, le attività di inclusione hanno coinvolto 39.672 persone in 5 Paesi africani e in Italia, attraverso 21 progetti contro l'emarginazione.

In Italia, dove sono stati realizzati 9 progetti di inclusione sociale, sono state promosse attività di supporto scolastico per

contrastare la povertà educativa, insieme a iniziative sportive e ambientali per i giovani. Inoltre, sono stati attivati percorsi di empowerment per donne con background migratorio e iniziative di partecipazione civica in particolare per giovani.

In Africa, gli interventi hanno incluso la riqualificazione di strutture e servizi: in Tanzania è stato ristrutturato l'Ostello Nyerere di Kongwa per ragazze, mentre in Senegal è stata realizzata la Petite Maison Rose per figli di ragazze madri. Sono state inoltre ristrutturate 12 scuole tra Senegal e Burkina Faso, con fornitura di materiali, supporto alle mense, creazione di orti scolastici e accesso all'acqua.

In Guinea Conakry sono proseguite le attività di sostegno allo studio nei punti di lettura, mentre in Mozambico e Conakry si sono svolte formazioni su parità di genere, educazione civica e animazione scolastica. Sull'isola di Pemba, il progetto ha coinvolto comunità, autorità e società civile in processi partecipativi di pianificazione urbana. In Tanzania sono continuate le attività contro la malnutrizione, con formazione su nutrizione, genere e orticoltura sostenibile. In Senegal, sono stati attivati percorsi di inserimento lavorativo e imprenditoria, con stage, sostegno a imprese locali e apertura del Bureau d'Orientation Locale pour l'Emploi a Thiès Ouest. È stata inoltre avviata una collaborazione con il Comune di Cuneo per lo scambio di buone pratiche. Tra le iniziative, anche il sostegno a una cooperativa femminile con una macchina per la torrefazione del caffè e la formazione di 12 donne nella manutenzione di impianti fotovoltaici. A Conakry si sono rafforzati gli scambi tra giovani e le reti di imprenditorialità sociale. Infine, in Tanzania, la collaborazione con l'Università di Torino ha prodotto uno studio sulla vulnerabilità, evidenziando il contributo dei gruppi emarginati all'eco-resilienza urbana a Pemba, e ha portato alla realizzazione di due Piani Strategici Urbani partecipati.

INCLUSIONE SOCIALE



FORMAZIONE

MOZAMBICO

- 2 formazioni "Equità di genere: approcci sensibili al genere" a Meconta e Nacala ai rappresentanti degli attori rilevanti

- **GUINEA** • 1 formazione per la creazione di un'associazione di giovani tutor volontari
- 1 formazione di formatori su tecniche di animazione in ambito scolastico e sull'uso del manuale sui principi di cittadinanza
- 1 formazione sull'educazione alla cittadinanza in ambito scolastico con 12 scuole elementari
- 1 corso sulla creazione di contenuti digitali con Canva e ChatGPT

TANZANIA

- 1.136 sessioni di formazioni a cascata in 70 villaggi da 140 Community Health Workers su nutrizione, parità di genere e orticoltura sostenibile nei distretti di Bahi, Canino e Kongwa
- 2 formazioni (parità di genere e inclusione; scrittura progetti e budgeting) realizzate ai rappresentanti degli attori rilevanti
- 1 seminario per definizione degli interventi di progetto in modo partecipativo con gli stakeholders
- 1 seminario per la definizione di una strategia comune di sviluppo territoriale

ITALIA

- 4 giornate di formazione su temi di cittadinanza attiva a Cuneo con persone con background migratorio
- 5 incontri per giovani su comunicazione inclusiva e narrative change
- 2 corsi di alfabetizzazione e rafforzamento della lingua italiana per NAI a Torino
- 1 formazione docenti su tecniche educative



CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

ITALIA

- 1 campagna di comunicazione per cambiare la narrazione sulla migrazione



INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO, ATTIVITÀ DI COACHING E ADVOCACY

SENEGAL

- 16 stage lavorativi
- Inserimenti 2 giovani stagisti in una cooperativa di donne
- Coaching e sostegno finanziario a 40 imprese verdi e circolari a Thiès
- Sostegno a 30 microimprenditori/trici e loro impiegati (15 a Thiès, 5 a Dakar, 5 a Louga e 5 a St.Louis)
- 1 evento finale sulle politiche comunali per l'impiego e l'inserimento professionale
- 1 sito web sulle attività del centro per l'impiego di Thiès
- 1 missione di una delegazione Thiès Ouest a Cuneo per scambiare su inserimento professionale
- Acquisto di 1 macchina per la torrefazione del caffè
- Formazione di 12 donne alla manutenzione di impianti fotovoltaici

GUINEA

- 1 viaggio di scambio a Ratoma per 5 giovani di Moncalieri
- 2 sessioni della Rete di scambio reciproco di conoscenze sull'imprenditorialità e impatto sociale

ITALIA

- 2 incontri di accompagnamento con volontari del mercato ortofrutticolo
- 2 incontri di aggregazione per favorire l'integrazione di persone con background migratorio
- 3 incontri aggregazione con Rete Italiana di Cultura Popolare
- 5 incontri di co-progettazione di eventi di comunità
- 1 percorso di orientamento e accompagnamento al lavoro
- 7 percorsi di tirocinio lavorativo attivati per donne con background migratorio
- 13 doti per la conciliazione famiglia- lavoro-formazioni attivate
- 2 incontri per la costruzione di una rete di comunità educante
- Incontri di accompagnamento a servizi territoriali e di neuropsichiatria infantile
- 3 feste di comunità
- 1 percorso alla genitorialità positiva e rafforzamento capacità linguistiche



SERVIZI

SENEGAL

- Costruzione e avvio del Bureau d'Orientation Locale pour l'Emploi del comune di Thiès Ouest

ITALIA

- 97 giornate di raccolta di 3750 kg di frutta e verdura invenduti e redistribuiti a Cuneo
- 3 presidi di comunità attivati (Rivalta di Torino, Orbassano, Piossasco)



STUDI E RICERCHE

TANZANIA

- 1 valutazione della vulnerabilità: lo studio, condotto da una studentessa con borsa UNICO, analizza il contributo di donne e persone con disabilità nella promozione dell'e-co-resilienza e dello sviluppo urbano sostenibile sull'isola di Pemba
- 2 Strategic Urban Plans realizzati con approccio partecipativo



SOSTEGNO SCOLASTICO

TANZANIA

- Ristrutturazione dei locali docce nell'ostello femminile J. Nyerere di Kongwa

SENEGAL

- Costruzione Petite Maison Rose, struttura di accoglienza per bambini figli di ragazze madri a Guediawaye
- Lavori di miglioramento in 3 scuole di Thiès

BURKINA FASO

- Sostegno scolastico per 3 scuole di Banfora, acquisto e consegna di viveri e materiali per le mense e di forniture scolastiche per gli alunni delle famiglie sfollate, formazione di insegnanti in igiene dentale e nutrizione
- In 3 scuole di Nanoro acquisto e consegna di viveri per le mense, riabilitazione di 1 pozzo e di 1 aula
- In 3 scuole di Gorom Gorom, formazione in tecniche di coltivazione e di allevamento, acquisto e consegna di attrezzature agricole e avvio di orti scolastici

GUINEA

- 21 sessioni di sostegno allo studio gratuiti per gli alunni delle scuole elementari e medie Italia
- 320 incontri di doposcuola nella primaria e secondaria di primo grado
- 2 incontri di rafforzamento delle competenze scolastiche e preparazione all'esame di terza media
- 9 percorsi di ludo didattica in 3 istituti comprensivi di Torino



Le attività in Italia sono realizzate con l'impegno del personale attivo nelle sedi operative di LVIA e dei gruppi e realtà territoriali in varie regioni.

I filoni delle nostre attività, di cui nelle pagine seguenti riportiamo i dettagli, sono:



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Avalendoci anche di metodologie innovative legate all'educazione non formale e all'edutainment, forniamo ai giovani gli strumenti per comprendere fenomeni complessi del nostro tempo (globalizzazione, cambiamenti climatici, migrazioni, sistemi alimentari, etc), cogliendone le interdipendenze anche tra aree solo apparentemente lontane del globo. Operiamo nelle scuole di ogni ordine e grado progettando con gli insegnanti percorsi educativi interdisciplinari per sviluppare nella didattica le competenze di cittadinanza attiva e interculturali, stimolando il pensiero critico. Nei primi mesi del 2025 si sono conclusi i 3 progetti ECG finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo: "In Cibo Civitas" che ha visto LVIA capofila, sui temi dei sistemi alimentari sostenibili; "Azioni Concrete, Impronte Leggere" con focus sulla riduzione dell'impronta di carbonio ed infine "Odiare non è uno sport 2" che ha lavorato con le scuole e attraverso campagna di comunicazione per la cittadinanza per prevenire e contrastare fenomeni di odio, intolleranza e discriminazione razziale tra i giovani nell'ambito dello sport.

Il gioco diventa un potente strumento di sensibilizzazione e formazione quando inserito in esperienze strutturate e tematiche, come le Escape Room educative di LVIA, ideate per stimolare riflessione, cooperazione e consapevolezza sulle grandi sfide globali. Attraverso *In fuga dal clima*, ambientata nella regione dell'Afar in Etiopia, i partecipanti affrontano il tema della crisi climatica; con *Missione FoodTURO*, invece, esplorano la transizione verso sistemi alimentari sostenibili. Queste attività sono progettate per adattarsi a diversi contesti – scuole, gruppi giovanili, associazioni, enti pubblici, aziende e cittadinanza – e possono essere inserite in eventi, percorsi formativi e manifestazioni pubbliche.



CITTADINANZA ATTIVA

A partire dai più giovani, ma non solo, promuoviamo la partecipazione delle persone alla vita civile del Paese. La partecipazione è un percorso a volte non facile ma sempre entusiasmante, necessario per "cambiare le cose": occorrono pari opportunità, formazione, educazione al pensiero critico; ingredienti fondamentali per potersi mettere in gioco con le proprie convinzioni e per agire a favore del Bene Comune.



INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE

Siamo attivi in alcune periferie urbane e in territori socialmente difficili, promuovendo percorsi di rafforzamento delle reti sociali e dei partenariati pubblico-privati per favorire percorsi durevoli di inclusione per persone a rischio esclusione sociale e rafforzare la coesione sociale dei territori.

È maturato in questi anni anche l'impegno nel contrasto alla Povertà Educativa tra i minori che troppo spesso abbandonano la scuola prima del tempo o hanno percorsi comunque problematici.



INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Comunichiamo affinché persone, società civile, istituzioni pubbliche e private prendano coscienza dei problemi e cerchino insieme nuovi approcci d'azione. I temi che trattiamo e che ci vedono soprattutto impegnati in Africa sono: diritti umani, cause di povertà, impegno per la transizione.



ATTIVITÀ IN VAL DI SUSA E VAL SANGONE (TO)

A diverso titolo LVIA ha contribuito al progetto Rete di servizi di facilitazione digitale, pur non essendo capofila o partner, avendo comunque un ruolo per riconoscimento della sua professionalità, per cui è stata riconosciuta una copertura economica.

Il progetto, con riferimento specifico ai territori di Val di Susa e Val Sangone, è stato avviato con il coordinamento del Con.I.S.A. Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone e la co-progettazione con i partner attuatori CISV Solidarietà s.c.s e Croce Rossa Italiana - Comitato di Susa-OdV.

Il progetto è stato realizzato nell'ambito del Bando della Regione Piemonte "Rete dei servizi di facilitazione digitale", finanziato tramite il PNRR – Missione 1 – componente 1 – Asse 1 – Misura 1.7.2. Obiettivo: incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. LVIA ha partecipato: al coordinamento di progetto, alla strategia di Comunicazione e realizzazione dei materiali per la diffusione sul territorio, all'animazione competente e attiva degli Sportelli di Facilitazione Digitale della bassa Valsusa (parte della rete rappresentata da 6 sportelli principali), all'organizzazione e realizzazione di incontri di educazione civica digitale in collaborazione con Istituti Scolastici, Centro per l'Impiego di Susa e associazioni locali, alla programmazione e realizzazione di pillole digitali fruibili on line e incontri in diretta web.

La partecipazione al progetto ha permesso di stabilire una relazione stabile e profonda con il territorio, in primis con il Con.I.S.A. Valsusa e Val Sangone.

Il distacco al CISV Solidarietà di parte del personale del Settore Italia, dal punto di vista economico corrisponde alla copertura di costi pari a 11.078,25 euro.

“Aprire un centro educativo sportivo non è stata un'impresa semplice. Ma siamo molto soddisfatti di quello che stiamo costruendo insieme: un'équipe coesa e preparata, una rete con le famiglie e con il territorio e un gruppo di giovani e giovanissimi entusiasti di partecipare. Vogliamo che questo sia un luogo dove si coltiva fiducia, si sperimenta la cura e si impara, passo dopo passo, a diventare cittadini del proprio quartiere e del mondo.”

Monica Sella di LVIA,
coordinatrice del progetto “Mirafiori è il mio quartiere,
la terra è la mia casa”

“Durante il nostro viaggio in Guinea, siamo stati accompagnati da un gruppo straordinario di ragazzi e ragazze che dedicano il loro tempo e le loro energie per migliorare la propria comunità. Loro rappresentano la speranza e la determinazione di una nuova generazione che, con azioni concrete e un forte senso di responsabilità, lavora quotidianamente per costruire un futuro migliore per la propria comunità. La loro presenza ha arricchito il nostro viaggio, lasciandoci ispirati e grati per l'opportunità di aver condiviso parte del loro cammino.”

Denise Amato,
giovani dei Moncalieri (TO) che ha partecipato
allo scambio giovani Italia-Guinea

“Il progetto Il villaggio che cresce ha rappresentato un'opportunità fondamentale per i nostri studenti stranieri, aiutandoli a integrarsi meglio nella comunità scolastica e a superare le barriere linguistiche e culturali. La nostra scuola ha potuto offrire così un supporto personalizzato ai nostri alunni stranieri, favorendo la loro inclusione e il loro successo scolastico, aiutando anche a creare un ambiente accogliente e inclusivo per tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro origine.”

Professoressa Elsa Muraca,
Docente I.C. Picchio



INCLUSIONE SOCIALE

I progetti realizzati in Italia sono rendicontati nel settore inclusione sociale di pag 30 e 31.
Di seguito dettagliamo alcuni progetti.

SPORTIVI CIRCOLARI: campioni di sostenibilità!

Nei quartieri torinesi di Mirafiori sud e Lingotto, dove fragilità sociali ed economiche si intrecciano a un ricco patrimonio naturale e urbano, il progetto Sportivi Circolari: campioni di sostenibilità! promuove l'inclusione sociale tramite l'avvio di un percorso di benessere sostenibile, rafforzando le relazioni sociali e valorizzando il territorio attraverso sport, educazione ambientale ed economia circolare, secondo l'approccio One Health.

Attraverso formazioni ambientali, attività outdoor e azioni di eco-cittadinanza attiva – come ciclismo urbano, plogging e la riqualificazione di beni e spazi dismessi – il progetto mira a costruire comunità coese e ambienti sani, coinvolgendo adolescenti e giovani adulti, con particolare attenzione a chi vive situazioni di vulnerabilità.

Nel 2025, LVIA ha formato 15 educatori e coach sportivi sui temi dello sviluppo sostenibile, economia circolare e cambiamenti climatici, e ha coinvolto 30 minori con background migratorio in percorsi di educazione ambientale e attività sportive outdoor.



PROBLEMA AFFRONTATO

Mancanza di consapevolezza sugli effetti dei cambiamenti climatici e scarsa attenzione alla tutela ambientale, aggravate dalla mancanza di opportunità educative, ambientali e sportive inclusive.



IL CAMBIAMENTO AUSPICATO

Promuovere il benessere sostenibile e una comunità più consapevole e attiva sui temi ambientali, capace di adottare stili di vita sani, tutelare le risorse naturali e valorizzare la pratica sportiva outdoor come strumento di inclusione e cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ e OUTPUT	PERSONE COINVOLTE	EFFETTI e OUTCOME
• Giornata di lavoro collettivo dedicata alla creazione di una ciclofficina sociale presso il Circolo Arci Da Giau a Torino	• 13 persone coinvolte • Il quartiere di Mirafiori	• Realizzazione della ciclofficina sociale presso il Circolo Da Giau • Rafforzamento della coesione sociale attraverso il lavoro frutto di progettazione partecipata
• 4 uscite di cicloturismo guidato e attività di eco-cittadinanza attiva	• 14 minori	• Rafforzate competenze motorie, sociali e di cittadinanza attiva • Aumentata la consapevolezza sulle tematiche ambientali
• Percorso di allenamenti sportivi condotti dai coach di Balon Mundial, integrato da attività a tema ambientale.	• 38 minori con background migratorio	• Migliorata la coesione del gruppo di minori • Accresciute competenze ambientali ed emotive • Accresciuto il benessere psico-sociale e relazionale • Aumentata la consapevolezza sulle tematiche ambientali • Accresciute capacità sportive

FINANZIATORE • Fondazione Compagnia di San Paolo

CAPOFILA • ASD Balon Mundial Onlus

PARTNER • LVIA, Circolo Da Giau, Off Grid Italia APS, Cooperativa Sociale Progetto Tenda

DOVE • Quartieri di Lingotto – Borgo Filadelfia e Mirafiori Sud, periferia sud di Torino

RISORSE GESTITE DA LVIA NEL 2025: 5.709,20 €



STAND UP (Stand up together & Stand Up 4 Young Rights)

Il programma promuove percorsi di formazione, cittadinanza attiva e co-progettazione rivolti a giovani (14-30 anni), con un focus specifico sull'inclusione di adolescenti e neomaggioranni e con background migratorio. Attraverso laboratori sui diritti, incontri, workshop e un campus residenziale, i partecipanti elaborano una loro visione dei diritti, con proposte di innovazione sociale da presentare alle amministrazioni locali e al terzo settore, favorendo il dialogo intergenerazionale e la partecipazione democratica.

Il progetto Stand Up vede come cuore del processo di partecipazione un campus residenziale per tutti i giovani coinvolti nei percorsi *Stand up for young rights* e *Stand up together*, focalizzato sul tema della cittadinanza attiva e del dibattito sui diritti emergenti dal punto di vista dei giovani del territorio.

STAND UP FOR YOUNG RIGHTS

PROBLEMA AFFRONTATO

Si riscontra una forte tensione sociale e politica tra generazioni e un senso di rassegnazione tra i giovani, che spesso si sentono non ascoltati dal mondo adulto e dalle istituzioni. Per i giovani di origine straniera, questo si traduce in una difficoltà strutturale nell'esercitare il diritto alla partecipazione civica e nel conoscere il funzionamento delle istituzioni locali.



IL CAMBIAMENTO AUSPICATO

Favorire il passaggio da una dimensione di scontro o isolamento individuale a una riflessione collettiva e consapevole finalizzata al cambiamento della comunità. L'obiettivo è formare una coscienza politica collettiva, incrementare le competenze sociali (empatia, comunicazione, pensiero critico) e mettere a sistema le proposte dei giovani per influenzare le strategie locali di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).

ATTIVITÀ e OUTPUT	PERSONE COINVOLTE	EFFETTI e OUTCOME
• Percorso formativo (3 incontri): Diritti individuali e benessere di comunità con mediatori e facilitatori	• 20 giovani con background migratorio (19-24 anni)	• Aumento della conoscenza dei principi democratici e del funzionamento delle istituzioni.
• Laboratori dei Diritti (5 workshop formativi + 2 eventi): Formazione teorica online e pratica sul territorio (es. diritto al cibo)	• 120 giovani totali (20 campus + 100 workshop e eventi) tra i 18-30 anni	• Sviluppo di competenze personali (autoregolazione) e sociali (collaborazione)
• Realizzazione di una escape room: Attività di edutainment e confronto tra i due target di progetto su cittadinanza globale e diritti	• 40 giovani dai 14 ai 30 anni, cittadini e attori della strategia ECG	• Integrazione tra giovani, Amministrazione locale ed enti del terzo settore
• Campus Residenziale (3 giorni): Elaborazione di proposte di innovazione sociale (Autunno 2025)	• 20 giovani selezionati di Cuneo e zone limitrofe	• Presentazione di istanze concrete agli Enti Pubblici per la vita culturale e politica cittadina
• Restituzione: 1 campagna di comunicazione con diffusione e affissione manifesti sui diritti	• Circa 2000 cittadini di Cuneo e provincia	• Sensibilizzazione della comunità e diffusione di modelli di impegno civico giovanile

FINANZIATORE • Fondazione Compagnia di San Paolo (Stand up together) e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (Stand up for young rights)

CAPOFILA • Cooperativa Momo

PARTNER • LVIA, Cooperativa Emmanuele, Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, Noau | Officina Culturale, Comune di Cuneo

DOVE • Cuneo (con partecipante da Cuneo e provincia)

RISORSE GESTITE DA LVIA NEL 2025: 4.690 €



COMUNITÀ E INCLUSIONE. FEMMINILI PLURALI - fase II

Per tutto il 2025 l'iniziativa prosegue il percorso avviato nel 2021 nei territori di Piossasco, Rivalta di Torino e Orbassano. Più che un progetto, è ormai un processo condiviso e stabile, volto a rendere le comunità più aperte, inclusive e capaci di valorizzare le differenze, a partire dalle donne con background migratorio.

Al centro vi è il rafforzamento della rete dei servizi alla persona, la costruzione di relazioni solide e l'attivazione di una peer leader per territorio, insieme ai Presidi di Comunità aperti alla cittadinanza. Le donne partecipano attivamente alla co-programmazione di iniziative ed eventi. I percorsi verso formazione e lavoro sono preceduti da azioni di conciliazione e, per alcune, da tirocini. "Comunità e Inclusione" si configura come un sistema stabile di strumenti e servizi, sostenuto da una rete territoriale ampia e diversificata.

La costruzione di questa infrastruttura sociale richiede un lavoro continuo e condiviso tra partenariato pubblico e privato sociale, capace di integrare visioni diverse per promuovere inclusione e coesione, anche grazie a una campagna di comunicazione orientata al cambiamento della narrazione.



PROBLEMA AFFRONTATO

Scarsa fruizione da parte delle persone con background migratorio dei servizi socioassistenziali territoriali. Necessità di raggiungere l'indipendenza e l'autonomia personale, economica e sociale, in particolare per le donne con background migratorio. Carenza di un'offerta socioculturale rappresentativa della pluralità presente sui territori. Poca inclusività nella rappresentazione dei cittadini con background migratorio nelle campagne di comunicazione.



IL CAMBIAMENTO AUSPICATO

Rendere i servizi socioassistenziali più accessibili e fruibili dalle persone più fragili, in particolare quelle con background migratorio. Offrire opportunità di formazione e accompagnamento al lavoro. Stimolare la partecipazione proattiva della cittadinanza nella definizione di opportunità culturali e aggregative sul territorio. Cambio di narrazione sulla migrazione nelle campagne di comunicazione e stimolato un dialogo con la cittadinanza.

ATTIVITÀ e OUTPUT	PERSONE COINVOLTE	EFFETTI e OUTCOME
• 1 percorso di orientamento al lavoro e ai servizi del territorio	• 35 donne con background migratorio	• Offrire opportunità formative e percorsi di autonomizzazione maggiormente inclusivi
• 5 incontri di accompagnamento alla co-progettazione di 27 eventi di Comunità	• 50 cittadine e cittadini	• Aumentare il coinvolgimento attivo della cittadinanza nell'organizzazione di eventi sul territorio, con focus sull'inclusione
• 3 presidi di comunità attivati nei territori di progetto	• 300 cittadini e cittadine dei territori di progetto, con focus su persone con background migratorio	• Creare la possibilità di interfacciarsi con servizi più vicini e semplificati, capaci anche di accompagnare i soggetti target tramite un servizio di mediazione culturale
• 5 incontri sul narrative change	• 6 giovani del territorio formati sul cambio di narrazione e si sono attivati nella costruzione di una campagna di comunicazione	• Rafforzate le competenze in termini di comunicazione inclusiva e strumenti digitali
• 1 campagna di comunicazione sull'inclusione	• Circa 5000 cittadini dei territori	• Promosso il dialogo con la cittadinanza sui temi dell'inclusione sociale e dell'appartenenza

FINANZIATORE • Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando «Territori inclusivi».

Cassa di Risparmio di Torino

CAPOFILA • LVIA

PARTNER • Comuni di Orbassano, Piossasco e Rivalta di Torino, CldiS - Consorzio Intercomunale di Servizi, Renken Onlus e Cooperativa Orso

DOVE • Territori di Orbassano, Piossasco e Rivalta di Torino

RISORSE GESTITE DA LVIA NEL 2025: 170.562,85 €



“TUTTO IL RESTO” e “NUTRIRE COMUNITÀ”

Rete provinciale per il contrasto alla povertà alimentare e il recupero delle eccedenze

L'iniziativa consolida una rete nella provincia di Cuneo dedicata alla raccolta e redistribuzione di beni alimentari invenduti o donati. Il progetto potenzia i sistemi locali di recupero (grande distribuzione, mercati, piccoli produttori a km zero) e coordina la logistica diffusa composta da magazzini ed empori. Attraverso la piattaforma Matriosca, la rete monitora l'impatto sociale e ambientale, promuovendo al contempo una cultura del cibo come bene comune e partecipando attivamente all'**Atlante del cibo di Cuneo Metromontana** e alle politiche locali del cibo, nei comuni di Cuneo e Bra.



PROBLEMA AFFRONTATO

Il progetto risponde alla frammentazione delle reti di raccolta e alla necessità di contrastare la povertà alimentare e la marginalità sociale in provincia di Cuneo. Affronta inoltre il problema etico e ambientale dello spreco alimentare derivante dalla grande distribuzione e dai produttori locali.



IL CAMBIAMENTO AUSPICATO

Si intende creare un sistema di governance coordinato e sostenibile che metta a sistema le realtà locali, in sinergia con l'Atlante del cibo e con le reti delle food policy locali. L'obiettivo è migliorare l'accesso a cibo fresco e sicuro per i soggetti vulnerabili, incrementare la consapevolezza cittadina sull'accesso al cibo, sull'economia circolare e orientare futuri interventi di contrasto alla povertà alimentare di inclusione sociale.

ATTIVITÀ e OUTPUT	PERSONE COINVOLTE	EFFETTI e OUTCOME
Monitoraggio e dati: Potenziamento della piattaforma Matriosca per la raccolta dati su eccedenze e beneficiari.	Persone e famiglie in fascia debole: Oltre 6.128 beneficiari raggiunti annualmente.	Miglioramento della capacità di analisi della filiera e della trasparenza sull'impatto sociale.
Sviluppo Rete e KM Zero: Interlocazione con medie/piccole realtà locali e agricoltura a filiera corta.	Attori economici locali: Piccole e medie imprese agroalimentari del territorio.	Diversificazione dei canali di approvvigionamento e aumento di cibo fresco nel paniere offerto.
Logistica e Formazione: Sostegno a magazzini, mezzi e formazione relazionale/tecnica per volontari.	Operatori e Volontari: Personale delle Caritas e delle associazioni partner.	Consolidamento della struttura operativa e allineamento del linguaggio e dello stile di accoglienza.
Politiche del Cibo: Partecipazione ai tavoli comunali sulle Food Policy a Cuneo e attivazione del percorso nel comune di Bra.	Cittadinanza e Istituzioni: Comuni e attori del sistema cibo locale.	Rafforzamento del ruolo della rete nei processi partecipativi e nella governance del territorio.
Comunicazione: Sviluppo di identità grafica comune, materiali promozionali e gestione sito web.	Comunità locale: Imprese, potenziali donatori e cittadinanza.	Maggiore visibilità della rete e promozione di pratiche di economia circolare diffuse.

FINANZIATORE • Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Fondazione Compagnia di San Paolo.

CAPOFILA • Associazione Alispiegare

PARTNER • Associazione LVIA, Associazione Pane al Pane, Impresa Sociale Eclectica e le cinque Caritas diocesane della provincia di Cuneo (Alba, Cuneo-Fossano, Mondovì, Saluzzo e Torino per i territori di Bra e Savigliano).

DOVE • Territorio della provincia di Cuneo

RISORSE GESTITE DA LVIA NEL 2025: 6.000 €



La cooperazione decentrata o cooperazione territoriale mette al centro la prossimità e la sussidiarietà negli interventi di cooperazione per lo sviluppo umano e sostenibile che si realizzano tra i territori. Sono collaborazioni tra realtà differenti: amministrazioni, comunità, società civile e talvolta le imprese, che si sviluppano nel quadro di relazioni di lunga durata e che si impegnano nella promozione dello sviluppo e della pace.

È in questo quadro che si collocano le iniziative di cooperazione decentrata che LVIA ha implementato nel 2025

JEUNESSE ACTIVE IN GUINEA

In continuità con il partenariato avviato nel 2021 tra la Città di Moncalieri, il Comune di Ratoma (Guinea Conakry) e LVIA, con il supporto finanziario della Regione Piemonte, si realizza il progetto "Jeunesse Active: Moncalieri et Ratoma pour l'éducation et la citoyenneté active des jeunes" (2024-2025).

OBIETTIVO

Promuovere lo sviluppo locale sostenibile di Ratoma, investendo su educazione e partecipazione civica delle nuove generazioni; favorire lo scambio culturale tra giovani guineani e italiani.

ATTIVITÀ

L'iniziativa ha realizzato laboratori creativi e interventi di arte urbana e animazione comunitaria, e ha attivato 10 giovani tutor di Ratoma, a supporto di oltre 60 studenti nel doposcuola. È stato realizzato un viaggio di scambio culturale in Guinea, dove giovani guineani ed italiani si sono incontrati. A Moncalieri, un evento di sensibilizzazione organizzato dai giovani ha restituito al territorio l'esperienza vissuta.

RISULTATI

Sono migliorate le capacità di comunicazione inclusiva nei due gruppi di giovani. Si sono riscontrati miglioramenti tra i giovani seguiti dagli studenti tutor. Un risultato significativo del progetto è stato il sostegno alla nascita di un'Associazione di Tutor a Ratoma e dell'Associazione Spikio a Moncalieri: queste realtà contribuiscono a rafforzare il legame tra i due territori, generando un impatto duraturo e promuovendo coesione e senso di appartenenza condiviso.

PARTNER

Comune di Moncalieri (capofila), LVIA, Coordinamento Comuni per la Pace, Associazione Guinée Culture, IIS "E. Majorana" di Moncalieri.

LAVORO INCLUSIVO IN SENEGAL

COMUNI DI CUNEO E THIÈS OUEST (SENEGAL)

I due comuni realizzano iniziative di cooperazione decentrata sostenute dalla Regione Piemonte dal 2019 e il progetto "Lavoro Inclusivo: Impiego e inserimento professionale di giovani e donne a Thiès", realizzato nel 2025, s'inserisce all'interno di un percorso avviato nel 2022 per il rafforzamento delle politiche comunali per l'impiego, che ha portato nel 2024 all'apertura del "Bureau d'Orientation Locale pour l'Emploi" (BOLE) presso il municipio di Thiès Ouest.

OBIETTIVO

Contribuire a ridurre il tasso di disoccupazione nella città di Thiès favorendo l'inserimento professionale e il lavoro dignitoso per giovani e donne attraverso il rafforzamento del BOLE e gli scambi di buone pratiche tra i due comuni

ATTIVITÀ

Le attività sono servite ad avvicinare il BOLE, ancora poco conosciuto, ai giovani di Thiès migliorandone la visibilità e promuovendone i servizi. È stato creato un sito web ed è stata organizzata nei quartieri della città una campagna di comunicazione fatta di "causeries", incontri pubblici all'aperto animati da artisti locali, per incentivare la partecipazione degli abitanti e, in particolare, dei giovani. Inoltre, sono state erogate otto borse lavoro ad altrettanti giovani, i quali hanno

svolto stage lavorativi di quattro mesi presso delle imprese di Thiès. A seguito dello stage, 2 ragazzi sono stati assunti. Nel mese di giugno, il sindaco di Thiès Ouest e il direttore del BOLE si sono recati a Cuneo per una missione istituzionale per conoscere i servizi del Comune e confrontarsi con i loro responsabili.

RISULTATI

Il risultato più significativo è stato l'aumento esponenziale del numero di giovani registrati al BOLE, cresciuto da poche decine a fine 2024 a quasi mille un anno dopo, ma anche la qualità e l'efficienza dei servizi offerti. Nel 2025, il BOLE ha infatti firmato 15 convenzioni con altrettanti centri di formazione e imprese di Thiès, allo scopo di facilitare l'accesso ai giovani tramite la rispettiva introduzione di tariffe d'iscrizione agevolate e l'attivazione di stage lavorativi.

Inoltre, si citano i progetti **"Progetto per l'autonomizzazione delle donne di Koul attraverso la promozione dei prodotti locali"** tra i Comuni di Dronero e Koul (Senegal) e **"Dal Piemonte una rete di solidarietà per il Burkina Faso, il Paese delle persone integre"** tra i comuni di Chieri, Piossasco e Trino Vercellese in Piemonte e rispettivamente di Nanoro, Gorom-Gorom e Banfora in Burkina Faso.



La comunicazione rappresenta uno strumento fondamentale per raccontare attività e risultati e per promuovere la partecipazione, attraverso un linguaggio inclusivo e attento ai contesti culturali. A questo scopo LVIA utilizza diversi canali integrati, tra cui il Notiziario Volontari (10.300 copie, semestrale), la newsletter mensile *LVIAinforma* (oltre 17.600 contatti), i social network (Facebook, Instagram e LinkedIn) e il sito www.lvია.it, che raccoglie aggiornamenti, materiali e informazioni sui progetti in Italia e all'estero.

FENDAL - Il docufilm sui produttori di riso di mangrovia in Guinea Bissau

A maggio, al termine della conferenza internazionale sul riso di mangrovia a Bissau, è stato proiettato "Fendal" di Paolo Barberi e Riccardo Russo girato nelle zone costiere della Guinea-Bissau dove si coltiva del riso di mangrovia, un sistema agricolo unico al mondo che ha garantito sovranità alimentare e indipendenza economica, anche nei momenti storici più difficili. Il film mostra un paese chiamato ad affrontare nuove sfide: l'importazione di riso dal mercato asiatico, l'innalzamento del livello del mare e la minaccia dell'acqua salata nei campi di riso costieri, l'abbandono dei villaggi e la crescita della popolazione urbana.

Comunicare la migrazione con nuove narrazioni

Nell'ambito del progetto "Comunità e inclusione: Femminili Plurali" è stata realizzata una campagna di comunicazione rivolta alla cittadinanza, con l'obiettivo di promuovere un dibattito positivo e costruttivo sui temi dell'appartenenza e della migrazione frequentemente narrati in chiave divisiva. La campagna è stata realizzata seguendo le linee guida sul cambio di narrazione sulla migrazione apprese in un percorso formativo promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo. Con il coinvolgimento di sei giovani, sono state raccolte le storie e i ritratti di cittadini con background migratorio nei Comuni di Rivalta di Torino, Piossasco e Orbassano. A ciascuno è stato chiesto cosa significhi sentirsi parte del luogo in cui vive per costruire una frase con la formula "Sono di... è ovvio che...". capace di unire identità diverse attorno a una comune idea di appartenenza. Con le foto e le frasi raccolte sono state realizzate delle cartoline distribuite sui territori di riferimento.

Il Festival del CINEMA AFRICANO

La Rassegna nasce a Forlì nel 1988 su iniziativa dell'Ass. LVIA Forlì nel Mondo in collaborazione con il COE di Milano. Dal 2023, grazie alla partnership con la sede nazionale di LVIA, si svolge anche a Cuneo. Lo scopo è quello di offrire uno sguardo originale sulla realtà sociale, politica, culturale e sulla vita quotidiana africana, fornendo strumenti per meglio comprendere le dinamiche dei rapporti tra Africa ed Europa. Il tema di questa edizione era "Identità in movimento".

sito web
www.lvია.it

21.104

UTENTI

59.138

VISUALIZZAZIONI

facebook 

6.489

FOLLOWERS

43.928

PERSONE RAGGIUNTE

12.922

FOLLOWERS
TOTALE
PAGINE PAESI

instagram 

2.023

FOLLOWERS

newsletter
LVIAinforma@

17.678

CONTATTI

notiziario
Volontari LVIA

10.300

DESTINATARI



foto di Ismail Adam©

L'advocacy è l'insieme di azioni attraverso cui la società civile promuove processi partecipativi orientati al dialogo politico e sociale, con l'obiettivo di incidere sulle politiche pubbliche e sulle decisioni istituzionali. Comprende attività di ricerca e pubblicazione, campagne di sensibilizzazione e momenti di confronto diretto con decisori politici e amministrativi.

In questo ambito, LVIA partecipa attivamente alle iniziative promosse dalle reti di società civile di cui fa parte, mettendo a disposizione le competenze maturate sul campo. Un'esperienza costruita accanto a comunità locali, piccoli produttori, giovani e donne, protagonisti delle azioni sviluppate nei territori.

Il lavoro in rete è fondamentale: permette alle organizzazioni della società civile di rafforzare la propria voce e promuovere una maggiore assunzione di responsabilità collettiva, intervenendo sulle cause profonde delle disuguaglianze.

FOCSIV

FOCSIV è la prima rete di cui storicamente LVIA fa parte e di cui è stata co-fondatrice nel 1972 e che oggi raccoglie 97 Organizzazioni di ispirazione cristiana, che operano in 80 Paesi nel mondo. Nel 2025, per conto di FOCSIV, LVIA ha collaborato con i gruppi di lavoro di CIDSE (alleanza internazionale di ONG cattoliche) su giustizia alimentare e agroecologia. Questa sinergia ha visto la partecipazione alla campagna "Stop the Poison, support the Seed" — culminata in un incontro internazionale a Roma per chiedere il bando dell'export di pesticidi vietati nell'UE — e la prosecuzione dei progetti di Servizio Civile per i giovani in Italia e Africa. Sempre nel 2025, FOCSIV e CIDSE hanno rafforzato l'impegno per la giustizia climatica e sociale alla COP30 di Belém (10-21 novembre). In questa sede hanno sostenuto la campagna di Caritas Internationalis "Trasformare il debito in speranza" contro la crisi del debito nei Paesi fragili. In vista del Giubileo 2025, è stato inoltre redatto un documento di policy per promuovere una finanza equa basata su sovvenzioni, taglio del debito e l'abbandono graduale dei combustibili fossili.

Azione Terrae

Azione TerrAE è una coalizione che unisce 7 ONG italiane ed europee con esperienza decennale in Africa Occidentale (ACRA, COSPE, CISV, Mani Tese, Deafal, Terra Nuova e LVIA), la Rete Semi Rurali e Agroecology Europe (che include università e centri di ricerca). La rete promuove in Africa Occidentale e nel Sahel economie del cibo e gestioni delle risorse inclusive, sostenibili e resilienti, invitando le agenzie internazionali a mobilitare risorse per risposte sistemiche a lungo termine.

Nel 2025, oltre alle attività di co-progettazione, la coalizione ha sviluppato contenuti e percorsi formativi per promuovere la transizione agroecologica (TAE), tra cui spicca il corso per esperti a Torino (con UNITO e CIHEAM). Sul fronte internazionale, LVIA ha partecipato al Forum di Agroecology Europe a Malmö (Svezia, 2-4 ottobre 2025), dove la coalizione ha presentato approcci e risultati nel workshop "Cooperation & Collaboration: focus on Latin America and Africa".

In Italia, Azione TerrAE ha contribuito al Documento Triennale di Programmazione 2024-2026 del MAECI, in concerto con AOI e FOCSIV, e ha incontrato AICS e DGCS. A livello locale,

i Tavoli Paese (Niger, Senegal e Burkina Faso) hanno partecipato a oltre 8 tavoli di confronto istituzionali, strutturando il dialogo sulla TAE nei contesti nazionali.

Il 17 dicembre, la coalizione ha promosso a Roma l'incontro pubblico "Agroecologia e Cooperazione Italiana: una sfida ancora aperta?", riunendo istituzioni, reti OSC del MAECI, organizzazioni contadine, ricerca e fondazioni. L'evento — incentrato sull'approccio territoriale a lungo termine contro le logiche emergenziali — è stato l'occasione per presentare il Position Paper +5 e lanciare Azione TerrAE come un "Hub italiano per l'Agroecologia nella cooperazione internazionale", forte anche di una nuova proposta formativa per i cooperanti. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di scambio sul ruolo dell'agroecologia nella cooperazione internazionale, mettendo in dialogo istituzioni, reti della società civile, organizzazioni contadine, mondo della ricerca e fondazioni. Dal confronto è emersa con forza la necessità di approcci di lungo periodo, territoriali e partecipativi, capaci di rafforzare le organizzazioni locali, promuovere alleanze multi-attore e incidere sulle politiche pubbliche, superando logiche frammentarie ed emergenziali.

LINK 2007

LINK 2007 - Cooperazione in rete è un'associazione di coordinamento consortile, di cui LVIA è cofondatrice dalla sua costituzione nel 2007, raggruppa 15 tra le più importanti e storiche Organizzazioni Non Governative italiane: AMREF, CESVI, CISP, COOPI, COSV, ELIS, FONDAZIONE CORTI, ICU, INTERSOS, LE RESEAU, LVIA, MEDICI CON L'AFRICA CUAMM, SOLETERRE, WE WORLD, WORLD FRIENDS. Nasce per mettere in comune e condividere valori, conoscenze, esperienze e saper fare, per dare maggiore forza all'azione di cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario, valorizzandone le diverse specificità pur mantenendone il senso profondo. LINK 2007 punta al miglioramento qualitativo della cooperazione e dei partenariati per lo sviluppo, che richiedono competenze, professionalità, capacità di relazione con le comunità e le istituzioni, tensione permanente a far crescere autonome soggettività, capacità locali e condivisione di finalità e valori.

Anche nel 2025, LINK 2007 prosegue il suo impegno per

la cooperazione internazionale, focalizzandosi su migrazioni, debito dei Paesi vulnerabili e riforme del settore. A maggio 2025 nel contesto di Codeway Expo 2025, LINK 2007 ha promosso tre eventi che hanno offerto una riflessione approfondita e articolata su alcune delle principali sfide della cooperazione internazionale, a partire dalla trasformazione dello scenario geopolitico fino alla necessità di affrontare con approcci sistemici e innovativi i temi delle migrazioni e del debito nei Paesi più vulnerabili. Gli incontri, partecipati da rappresentanti delle istituzioni italiane e africane, esponenti della società civile, del mondo accademico e del settore privato, hanno confermato l'urgenza di riformulare strategie e strumenti per affrontare le sfide di un mondo in rapida e profonda evoluzione.

Inoltre, è stato diffuso il documento "Né stranieri né italiani. Cittadini sospesi", focalizzato sulla riforma della cittadinanza per giovani di origini migratorie.

LVIA ha partecipato alle riflessioni sui cambiamenti nella cooperazione internazionale portando un contributo sul tema dei sistemi locali del cibo e portando nella rete le riflessioni e i contributi prodotti in Azione Terrae.

GCAP C7

GCAP (Global Call to Action Against Poverty) è una rete di oltre 18.000 OSC (Organizzazioni della Società Civile) organizzate in 66 coalizioni nazionali. LVIA fa parte di GCAP Italia (Coalizione Italiana contro la Povertà), che dopo l'intenso lavoro per la gestione del Civil Society 7 (C7), uno dei gruppi di coinvolgimento ufficiali del G7 che rappresenta le posizioni della società civile internazionale ospitato in Italia nel 2024, ha condotto il passaggio di consegne ai coordinatori del C7 svoltosi in Canada, che si è focalizzato su Clima, Energia e Ambiente, Giustizia Economica, Azione Umanitaria e Pace e Sviluppo Sostenibile in un contesto di grave ritardo sull'Agenda 2030 per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG): Inoltre ha contribuito partecipando al C20 International Advisory Committee (IAC) ad avviare i lavori in Sudafrica in un quadro di crescenti tensioni internazionali e riduzione dello spazio civico.

“ I progetti possono finire, ma le relazioni restano: quando si condividono ideali e si lavora insieme per obiettivi comuni, si costruisce qualcosa che va oltre il singolo intervento”.

Alberto Valmaggia,
Presidente LVIA

I livelli di impiego di risorse per settore di impiego e per persona, per l'anno 2025 sono indicati nella tabella di seguito.

SETTORE	IMPIEGO RISORSE PER SETTORE (IN EURO)	IMPIEGO RISORSE IN %	N. DESTINATARI	SPESA PROCAPITE
ACQUA E IGIENE	882.225	9%	89.029	9,9
SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI	3.390.862	34%	44.800	75,7
ENERGIA E AMBIENTE	2.191.134	22%	389.120	5,6
INCLUSIONE SOCIALE	1.252.215	13%	39.672	31,6
ECG E CITTADINANZA ATTIVA	177.046	2%	1.788	99
AZIONE UMANITARIA / LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE	1.969.512	20%	151.518	13,0
TOTALE	9.862.994	100%	714.139	13,8

L'elaborazione degli impieghi di risorse integra a livello complessivo l'analisi per settore e fornisce elementi di comparazione e in qualche misura dei trend per settore. A livello complessivo il valore riferito al 2025 mostra un incremento rispetto al biennio precedente e con riferimento all'anno scorso, l'azione LVIA ha avuto per esito un incremento di risorse mentre il numero di destinatari è risultato inferiore dato che il livello di spesa media procapite è aumentato ad oltre 13 Euro/persona. A livello di ambiti di impiego i Sistemi Alimentari Sostenibili e l'Energia e Ambiente, come negli ultimi anni valgono oltre il 50% delle risorse e dei destinatari, nonché degli investimenti in opere (sistemi irrigui, sistemazioni idraulico-agrario) e attrezzature, che aumentano il livello di spesa procapite. Altri interventi che attraverso le campagne di sensibilizzazione nel settore ambientale, della salute e ancor

più dell'educazione alla cittadinanza globale hanno un più vasto pubblico e hanno complessivamente un minor costo unitario. L'intervento per l'inclusione sociale ha una certa costanza nell'ultimo triennio in termini di risorse e destinatari che toccano sia i Paesi africani che l'Italia, utili a fronteggiare noti e nuovi fenomeni di marginalità ed esclusione.

L'aumento dei costi medi in ambito acqua e igiene su valori di circa 10 Euro/persona, in aumento rispetto al recente passato è indice anche in questo caso di un maggior investimento in opere infrastrutturali che beneficiano degli apporti da progetti e della campagna Acqua è Vita che in leggero aumento ancora rispetto allo scorso anno è tornato ad essere un ambito in cui l'impegno dell'associazione porta un concreto beneficio in termini di accesso all'acqua e all'igiene alle famiglie nelle aree rurali.

“ Il progetto ha cambiato le nostre vite rispetto al passato, perché prima dell'arrivo di LVIA il nostro precedente gruppo non era unito né in grado di generare reddito. Quando LVIA ci ha fornito formazione, attrezzature per l'irrigazione e semi di AIV, il nostro gruppo è riuscito a ottenere un guadagno grazie alla produzione degli ortaggi ed è diventato un esempio per la comunità. Siamo stati in grado di insegnare alla comunità le pratiche agricole e le persone hanno iniziato a chiederci informazioni sulle verdure che coltiviamo, così da poterle produrre anche nei loro campi.”

Aloyce Namga,
segretario del gruppo di agricoltori Mkombozi
a Dodoma, Tanzania

Progetto di educazione alla cittadinanza globale, volto a favorire un cambiamento nell'approccio al cibo a livello individuale e collettivo, promuovendo l'assunzione di comportamenti più responsabili e la creazione di sistemi alimentari più sostenibili.

DURATA: 30 mesi, gennaio 2023 – giugno 2025

FINANZIATORE: AICS; Fondazione CRT; Fondazione CRC

Da lungo tempo LVIA promuove l'ECG attraverso percorsi interdisciplinari per studenti e docenti e attività formative per educatori, utilizzando metodologie attive quali l'edutainment e la ludodidattica. L'obiettivo è offrire ai giovani (e non solo) chiavi di lettura per comprendere le grandi sfide del nostro tempo, come la globalizzazione e le migrazioni, mettendo in luce le interdipendenze globali e stimolando un approccio critico e consapevole alla realtà.

In questo quadro, si inserisce In Cibo Civitas: il progetto promuove formazioni per docenti e studenti di scuole secondarie, e spazi di partecipazione e confronto per migliorare le conoscenze e le competenze di giovani (15 - 30 anni) in tema di economia circolare legata al cibo. L'obiettivo è permettere a tutti di impegnarsi in maniera costruttiva e responsabile, partecipando a reti civiche in dialogo con i decisori politici, e promuovendo l'adozione di politiche del cibo per l'integrità ambientale, la vitalità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

Il progetto ha coinvolto 4 Regioni italiane (Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna e Sicilia) e 7 Comuni: Torino, Cuneo, Firenze, Borgo San Lorenzo, Forlì, Cesena e Castelbuono. Inoltre, hanno fatto parte del partenariato Slow Food Italia, UniTO e ImpactSkills s.r.l.

Le attività realizzate avevano l'obiettivo di:

1. Aumentare le competenze di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile, dell'informazione e della consapevolezza di docenti e studenti sui sistemi alimentari più sostenibili
2. Rafforzare le competenze green dei giovani per favorire opportunità di engagement e per l'occupabilità in tutti i settori inerenti alla filiera del cibo
3. Rafforzare le reti civiche per l'attuazione di politiche del cibo sostenibili e lo sviluppo di comunità

VOLUME "SOSTENERE IL MONDO.

Riflessioni e analisi pedagogiche sul progetto

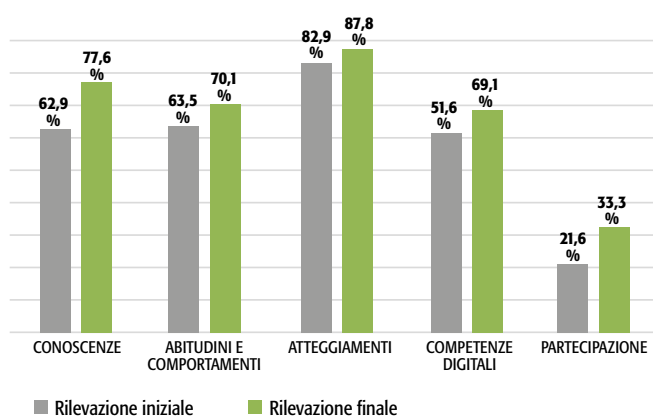
"In Cibo Civitas: Empowerment, Azioni, Territorio per una cittadinanza che nutre il futuro"

Nell'ambito del progetto, il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione di UniTO ha pubblicato il volume "Sostenere il Mondo. Riflessioni e analisi pedagogiche sul progetto 'In Cibo Civitas'" (F. Matera, L. Milani, E. Torre, 2025). Il testo analizza l'intero percorso, evidenziando come l'iniziativa abbia generato un impatto positivo e duraturo sui partecipanti. Dal volume emerge come il progetto abbia saputo tradurre la teoria in pratica attraverso tre pilastri fondamentali:

1. Un modello democratico e partecipativo: "In Cibo Civitas" ha promosso una reale presa di coscienza critica. È un modello di innovazione educativa dove la partecipazione attiva di studenti e docenti è il motore del cambiamento.
2. L'interdisciplinarietà come ponte tra scuola e territorio: La forza del progetto risiede nella capacità di superare i confini delle singole materie. Questo approccio ha permesso di creare percorsi didattici capaci di connettere ciò che si impara in aula con la realtà del territorio.
3. Learning by doing: Attraverso il dialogo e l'esperienza diretta, i giovani sono stati stimolati a re-immaginare soluzioni nuove per le sfide globali, acquisendo competenze tecniche, e la consapevolezza della propria capacità di agire nel mondo (dignità epistemica).

Le varie dimensioni dell'analisi sono state verificate dal punto di vista quanti-qualitativo nella prospettiva dell'approccio Result-Based Management (RBM, UNDG 2011), che ha guidato la valutazione del Progetto. L'analisi ha restituito esiti interessanti sintetizzati a livello quantitativo nell'immagine di seguito.

ESITI PER DIMENSIONE RILEVATA



In sintesi, il progetto ha permesso un'esperienza di educazione collaborativa orientata alla trasformazione sociale. Grazie alla sinergia tra enti pubblici, scuole, terzo settore e cittadinanza, "In Cibo Civitas" è riuscito a oltrepassare i confini istituzionali, trasformando l'apprendimento in una pratica diffusa di rigenerazione del territorio e di cittadinanza attiva.

TABELLE RIASSUNTIVE

SETTORI DI INTERVENTO

● ACQUA E IGIENE

● SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI

● AMBIENTE ED ENERGIA

● INCLUSIONE SOCIO ECONOMICA

● LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE AZIONE UMANITARIA

● ECG-EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

PAESE	NOME PROGETTO	FINANZIATORE	BUDGET €	DATA INIZIO	DATA FINE	SETTORE PRINCIPALE	PARTNER O CAPOFILA
SENEGAL	PROVIVES - PROgramma di Valorizzazione dell'Impresa VERde e Sociale per l'innovazione, la crescita e il lavoro	AICS Promosso	798.241	10/2022	01/2026	●	Partner
	Reti al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal	AICS Promosso + Reg. Piemonte	161.283	05/2022	04/2025	●	Partner
	ESPRIT - Échanges entre les Services Publiques en Réseau pour l'Inclusion au Travail au Sénégal	AICS Promosso + Reg. Piemonte	462.187	09/2025	09/2028	●	Capofila
	LA PETITE MAISON ROSE	SAIPEM	185.000	10/2023	03/2025	●	Capofila
	Iniziativa di economia circolare per uno sviluppo sostenibile in Senegal	Regione Emilia Romagna	66.260	08/2024	11/2025	●	Partner
	Lavoro inclusivo: consolidamento dei servizi comunali per l'impiego e l'inserimento professionale di giovani e donne a Thiès	Reg. Piemonte	22.500	02/2025	01/2026	●	Partner
	Progetto per l'autonomizzazione delle donne attraverso la valorizzazione dei prodotti locali nel comune di Koul	Reg. Piemonte	12.850	02/2025	01/2026	●	Partner
	Azione Terrae	CARIPLO+CSP	17.608	12/23	11/2025	●	Capofila
BURKINA	Intervento di sicurezza nutrizionale per un'adeguata alimentazione delle madri e dei bambini da 0 a 5 anni nella regione del Centro Ovest in Burkina Faso	AICS Affidato	378.804	12/2024	11/2027	●	Partner
	AGRES: coltivare la resilienza rafforzando la sostenibilità dei sistemi agroalimentari e la gestione degli ecosistemi naturali	AICS Affidato	499.983	02/2025	01/2028	●	Partner
	Dal Piemonte una rete di solidarietà per il Burkina Faso, il Paese delle persone integre	Regione Piemonte	51.681	07/2024	10/2025	●	Partner
	Projet intégré d'appui aux micro-initiatives des jeunes et femmes dans le domaine de l'économie verte et de la transition écologique dans les régions du Plateau Central, du Centre-Est et du Centre-Nord	ENABEL	600.000	07/2023	06/2026	●	Capofila
	Accès à l'éducation pour les enfants de Gorom-Gorom (Burkina Faso)	Kinder in Not	30.000	07/2024	03/2025	●	Capofila
MOZAMBICO	CIRCOSOL Energie rinnovabili nelle zone off-grid del Mozambico come volano per lo sviluppo socioeconomico, l'economia circolare e la tutela Ambientale - AID 013244.08.6	AICS e Regione Emilia Romagna	2.104.165	06/2025	05/2028	●	Capofila
	Greenflow - Sustainable Solutions for Water-Energy Nexus	UNIBO	40.000,00	09/2024	02/2026	●	Partner

SETTORI DI INTERVENTO

- ACQUA E IGIENE
- SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI
- AMBIENTE ED ENERGIA
- INCLUSIONE SOCIO ECONOMICA
- LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE AZIONE UMANITARIA
- ECG-EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

PAESE	NOME PROGETTO	FINANZIATORE	BUDGET €	DATA INIZIO	DATA FINE	SETTORE PRINCIPALE	PARTNER O CAPOFILA
ETIOPIA	Agroecologia, sicurezza alimentare e creazione di opportunità di lavoro nel settore agricolo, per la riduzione delle migrazioni irregolari nella Zona Arsi, in Etiopia (8x1000)	8x1000 Presidenza del Consiglio dei Ministri	380.000	09/2023	04/2025	●	Capofila
	Rafforzamento della risposta umanitaria nella regione di Afar, in particolare nei woreda di Euwa e Yallo (Zona 4). AID 12882	AICS	1.499.997	07/2024	12/2025	●	Capofila
	Intervento multisettoriale volto a migliorare le condizioni sanitarie, nutrizionali e di sostentamento, con particolare attenzione alle donne, ai bambini e alle persone con disabilità nel woreda di Chifra, nella regione di Afar. AID 12669	AICS	2.600.000	11/2023	05/2026	●	Capofila
	Rafforzare l'agricoltura, la sicurezza alimentare e i servizi WASH attraverso un intervento di emergenza» (AID: 13057)	AICS	1.800.000	06/2025	02/2026	●	Capofila
	Rafforzare le filiere agricole per una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile nella Regione Oromia	Regione Emilia Romagna	72.646	08/2025	07/2026	●	Capofila
	Intervento multisettoriale e integrato di sviluppo rurale nella regione di Oromia per contrastare la migrazione irregolare in Etiopia - Relint_2024	Viminale	1.666.666	02/2025	04/2027	●	Capofila
BURUNDI	Projet de renforcement des activités de support aux filières agricoles au Burundi, aussi par l'apport de l'énergie solaire aux fins productifs	UE	519.834	03/2024	10/2025	●	Capofila
	Energia, innovazione e tutela dell'ambiente per la resilienza delle comunità rurali dell'est del Burundi (ID 41)	Regione Emilia Romagna 2024/2025	82.318	05/2024	08/2025	●	Partner
	Ecocirc: Initiative pour l'amélioration du bien-être pour tous les citoyens et de la qualité des eaux du bassin du lac Tanganyika par une meilleure gestion des déchets et l'application de pratiques économiques durables et inclusives, sur la base des principes de l'économie circulaire	UE	4.337.722	09/2024	02/2028	●	Capofila
	L'energia solare per l'accesso all'elettricità delle famiglie contadine e per la trasformazione di prodotti agricoli ricchi di sostanze nutritive, come contributo alla resilienza delle comunità vulnerabili dell'est del Burundi (363/2023)	CEI	147.491	11/2023	02/2025	●	Capofila

SETTORI DI INTERVENTO

● ACQUA E IGIENE

● SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI

● AMBIENTE ED ENERGIA

● INCLUSIONE SOCIO ECONOMICA

● LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE AZIONE UMANITARIA

● ECG-EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

PAESE	NOME PROGETTO	FINANZIATORE	BUDGET €	DATA INIZIO	DATA FINE	SETTORE PRINCIPALE	PARTNER O CAPOFILA
KENYA	Contribuire alla resilienza ai cambiamenti climatici delle comunità pastorali nella contea di isiolo attraverso l'accesso all'acqua, all'energia e la tutela ambientale	Regione Emilia Romagna	71.900	04/2024	03/2025	●	Capofila
	Costruire la resilienza alla siccità nella contea di isiolo	Regione Emilia Romagna	83.620	09/2025	08/2026	●	Capofila
	Sviluppo rurale integrato e intervento sensibile alla nutrizione per combattere l'insicurezza alimentare e la malnutrizione nella contea di Isiolo	8x1000 Presidenza del Consiglio dei Ministri	398.846	12/2024	06/ 2026	●	Capofila
MALI	ALIS - Accesso al Lavoro e Inclusion Sociale per i giovani maliani	AICS Promosso	1.000.032	11/2022	03/2026	●	Partner
	SURE 2 - Progetto di emergenza per l'assistenza e la resilienza delle popolazioni vulnerabili colpite dal conflitto a Douentza e Gao, Mali - Fase 2	AICS Emergenza	500.000	03/2024	09/2025	●	Partner
	SURE 3 – Sicurezza alimentare, protezione e salute per la resilienza di donne, bambini e comunità colpite dal conflitto a Douentza	AICS Emergenza	591.517	10/2025	04/2027	●	Partner
	Eau potable et hygiène pour les enfants de Douentza affectés par la crise humanitaire au Mali	Kinder in Not	59.690	07/2024	03/2025	●	Capofila
	Clean water for internal displaced people and local population of Douentza	ETWA	6.000	01/2025	03/2025	●	Capofila
TANZANIA	Progetto "Diverse Food Systems" AID 012590/08/9	AICS e Kinder In Not	1.896.000	11/2022	12/2025	●	Capofila
	Progetto "Kijani Pemba" EU NDICI AFRICA/2023/447-205	UE	3.300.000	10/2023	09/2026	●	Capofila
	JIKO BANIFU	OffGridSun	592.500	11/2024	11/2029	●	Partner
	Youth4Gender	UE	215.000	01/2024	12/2025	●	Partner
GUINEA	RigenerAzione Guinea (AID 013244/07/0)	AICS	2.105.208	08/2025	08/2028	●	Capofila
	Sensibilizzazione SANITA 3	Enabel (fondi UE)	70.000	01/2024	06/2025	●	Capofila
	Diversificazione Agricola e Orticoltura Sostenibile nel Fouta Djallon	8x1000 Presidenza del Consiglio dei Ministri	347.950	09/2023	06/ 2025	●	Capofila
	Projeune Guinée (AID 013116)	AICS	1.900.000	09/2025	08/2028	●	Capofila
	Jeunesse Active	Regione Piemonte	33.585	03/2024	05/ 2025	●	Partner
GUINEA BISSAU	IANDA GUINE ARRUS-Agricoltura de Mangal (FED/2018/404-381)	UE	10.300.000	01/2019	06/2025	●	Capofila

SETTORI DI INTERVENTO

● ACQUA E IGIENE

● SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI

● AMBIENTE ED ENERGIA

● INCLUSIONE SOCIO ECONOMICA

● LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE AZIONE UMANITARIA

● ECG-EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

PAESE	NOME PROGETTO	FINANZIATORE	BUDGET €	DATA INIZIO	DATA FINE	SETTORE PRINCIPALE	PARTNER O CAPOFILA
ITALIA	In Cibo Civitas: empowerment, azioni, territorio per una cittadinanza che nutre il futuro (AID 012618/01/9)	AICS, Fondazione CRC, CRT	771.523	1/2023	06/2025	●	capofila
	Azioni Concrete, Impronte Leggere: educare alla transizione (AID 012618/03/3)	AICS	64.781	01/22	01/2025	●	Partner
	ACT. From play to action: sustainability for youth	Erasmus+ programme (European Commission)	47.265	01/23	03/2025	●	Partner
	Forza Bimbi	Fondazione con i Bambini	122.040	01/23	12/2025	●	Partner
	Comunità e inclusione: Femminili Plurali (pratica n° 2023.1165)	Fondazione CSP e CRT	331.250	11/2023	12/2025	●	Capofila
	Rete di servizi di facilitazione digitale (Misura 1.7.2.del PNRR)	Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri	24.000	10/2023	12/2025	●	Partner distaccamento a CISV solidarietà
	Sportivi circolari: campioni di sostenibilità! (Pratica n° 2023.0977)	Fondazione CSP	13.135	01/24	07/2025	●	Partner
	Lucento è il mio quartiere, la Terra è la mia casa. Un passaporto verde per diventare cittadini del pianeta (CUP B11123000570001)	Presidenza del Consiglio dei Ministri	86.351	09/2024	08/2025	●	Capofila
	ACuMe (Atlante del Cibo di Cuneo Metromontana)	Fondazione CRC	20.000	01/24	09/2025	●	Partner
	Fami 256 Gentes a Scuola (PROG-256)	Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027	82.420	04/25	04/2028	●	Partner
	Stand Up - 4 Young Rights	Fondazione CRC	27.000	01/24	09/2025	●	Partner
	Stand-up together	Fondazione CRC	36.411	02/24	12/2025	●	Partner
	Tutto il resto	Fondazione CRC	4.000	12/24	12/2025	●	Partner
	Faccio Cose, Vedo Gente: quartieri ad alta densità educativa (pratica n° 2024.1563)	Fondazione CSP	111.065	01/25	08/2025	●	Capofila
	Il villaggio che cresce 25/26	Fondazione SdT	24.760	09/ 025	06/2026	●	Capofila

6 SITUAZIONE ECONOMICA 2025

CONTRIBUTI

€ 10.350.267

PROGETTI AFRICA, ECG E ATTIVITÀ ITALIA	€	9.947.017
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	€	400.146
SUPPORTO GENERALE E VARIE	€	3.104

COSTI

€ 10.347.456

PROGETTI AFRICA, ECG E ATTIVITÀ ITALIA	€	9.988.042
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	€	179.390
SUPPORTO GENERALE E VARIE	€	180.022

Il rendiconto economico 2025 si è chiuso con un totale di costi di **10.350.267** euro, contro i 9.488.312 euro del 2024 con una crescita del volume di attività del 9%.

Il bilancio 2025 si chiude con un sostanziale pareggio, raggiunto con l'imputazione di risorse al fondo rischi che viene incrementato.

FONTI DI FINANZIAMENTO 2025

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI

• Contributi AICS e Governo Italiano	€	5.518.307,51
• Contributi amministrazioni pubbliche italiane	€	220.148,07
• Contributi Unione Europea	€	2.804.508,94
• Contributi agenzie ONU	€	0
• Contributi amministrazioni pubbliche estere	€	159.183,21
TOTALE ENTI PUBBLICI	€	8.702.147,73

Primo partner finanziario diventa il Governo italiano con il 58% dei contributi su contratti di progetti (% che comprende anche quelli arrivati tramite altre Ong capofila).

In discesa i contributi Unione Europea al 28%.

Sono azzerati i contributi da agenzie Onu. Salgono al 10% i contributi da Enti privati italiani ed esteri.

CONTRIBUTI DA ENTI PRIVATI

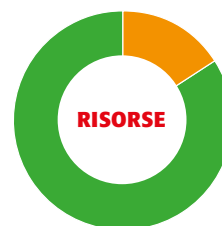
• Contributi Enti privati e religiosi italiani	€	408.679,05
• Contributi altri Enti del Terzo Settore	€	400.314,03
• Contributi Enti privati esteri	€	351.852,61
TOTALE ENTI PRIVATI	€	1.160.845,69

A copertura delle attività di interesse generale si segnalano inoltre i proventi del 5 per mille, pari a 30.030 euro, e le erogazioni liberali relative ad iniziative di gruppi di sostenitori relative a microprogetti che affiancano e completano i programmi principali. Ai sensi dell'art.79 del Codice del Terzo Settore, i ricavi di interesse generale non superano di oltre il 5% i costi di interesse generale.

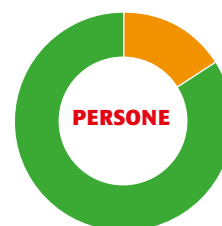
INVESTIMENTI PER PAESE E PERSONE COINVOLTE

Il numero totale dei destinatari degli interventi sostenuti da LVIA nell'anno 2025 è pari a **714.139** persone in Africa e in Italia

PAESE	DESTINATARI	DONNE	UOMINI	BAMBINI
BURUNDI	18.205	9.439	8.766	0
BURKINA	17.382	1.222	13.883	2.277
ETIOPIA	10.229	4.910	5.319	0
GUINEA BISSAU	1.640	984	656	0
GUINEA CONAKRY	381.401	177.376	190.654	13.371
KENYA	2.734	1.226	1.508	0
MALI	106.952	42.869	51.582	12.500
MOZAMBICO	4.667	2.379	2.288	0
SENEGAL	28.159	13.551	13.715	893
TANZANIA	135.706	58.275	77.431	0
ITALIA	7.064	3.028	3.270	766
TOTALE	714.139	315.259	369.072	29.807



● SVILUPPO E RESILIENZA	€ 7.893.481	80%
● AZIONE UMANITARIA	€ 1.969.512	20%
TOTALE	€ 9.862.994	



● SVILUPPO E RESILIENZA	564.409	79%
● AZIONE UMANITARIA	151.518	21%
TOTALE persone	715.927	

COSTI PROGRAMMI 2025

Nella tabella a lato, i costi ed oneri delle attività di interesse generale - presentati nelle successive tabelle di Conto Economico alla voce (A) - sono riclassificati per destinazione di svolgimento delle attività. Tali costi sono stati sostenuti nel corso dell'esercizio per la realizzazione dei progetti, includendo sia le sedi estere, sia gli interventi attuati direttamente in Italia.

Al fondo vengono esposti i costi sostenuti in Italia, dedicati sia alla progettazione, sia alla gestione tecnica ed amministrativa dei programmi nelle sedi estere. Vi rientrano in larga parte costi per il personale di sede. Questa voce viene ripartita secondo le funzioni e settori nei quali il personale è impiegato: gestione dei progetti in Italia e nelle sedi estere, gestione delle attività di raccolta fondi e comunicazione. Tale ripartizione viene aggiornata annualmente sulla base della programmazione delle attività e degli eventuali aggiornamenti dei relativi incarichi. A copertura di tali costi vi sono le quote di spese generali previste sui contratti e le quote di costi diretti previste dalle attività stesse.

BURKINA FASO	€ 374.689,65
BURUNDI	€ 1.023.578,95
ETIOPIA	€ 2.914.501,22
GUINEA BISSAU	€ 1.170.176,25
GUINEA	€ 408.635,57
KENYA	€ 208.220,79
MALI	€ 757.580,63
MOZAMBICO	€ 257.012,77
SENEGAL	€ 522.997,42
TANZANIA	€ 1.518.635,24
ITALIA	€ 461.794,23
ITALIA: PROGETTAZIONE E GESTIONE PROGRAMMI SEDI DECENTRATE	€ 370.219,89
TOTALI	€ 9.988.042,61

MODELLO A - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2025

CODICE DEL TERZO SETTORE (D.lgs. 117/2017 e s.m.i.) - DECRETO MLPS del 05/03/2020

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	CONSUNTIVO 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2024
A)	QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	5.175	3.700
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I Immobilizzazioni immateriali	-	-
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
	II Immobilizzazioni materiali	-	-
	attrezzature	976	1.464
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	976	1.464
	III Immobilizzazioni finanziarie	1.954.111	267.809
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.955.087	269.273
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I Rimanenze	-	-
	II Crediti	-	-
	- verso enti pubblici	14.218.284	11.863.352
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.826.671	7.090.762
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.391.613	4.772.590
	- verso soggetti privati per contributi	948.355	730.407
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	500.172	399.656
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	448.184	330.751
	- verso altri enti del Terzo Settore	2.212.877	2.480.806
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.651.360	2.307.473
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	561.517	173.333
	- verso altri	53.884	54.695
	TOTALE CREDITI	17.433.401	15.129.260
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
	IV Disponibilità liquide		
	- depositi bancari e postali	2.172.270	3.188.812
	- danaro e valori in cassa	10.400	15.724
	Totale disponibilità liquide	2.182.670	3.204.536
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	19.616.070	18.333.796
D)	RATEI E RISCONTI	-	-
	TOTALE ATTIVO	21.576.332	18.606.769

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	CONSUNTIVO 31.12.2025	CONSUNTIVO 31.12.2024
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I Fondo di dotazione dell'ente	50.000	50.000
	II Patrimonio vincolato		
	- riserve statutarie	300.000	300.000
	- riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	159.700	159.700
	III Patrimonio libero		
	- riserve di utili o avanzi di gestione	6.402	5.451
	IV Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.811	951
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	518.913	516.102
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	- per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	- per imposte, anche differite		
	- altri	50.146	5.146
	TOTALE FONDO RISCHI E ONERI (B)	50.146	5.146
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	240.887	258.237
D)	DEBITI		
	- debiti verso banche		
	- debiti verso altri finanziatori	20.528.879	17.611.168
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.966.942	10.829.253
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	10.561.937	6.781.916
	- debiti per erogazioni liberali condizionate	38.610	29.515
	- debiti verso fornitori	18.792	71.199
	- debiti tributari	29.203	19.226
	- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.597	33.705
	- debiti verso dipendenti e collaboratori	33.276	49.688
	- altri debiti	12.783	12.783
	TOTALE DEBITI (D)	20.766.386	17.827.283
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
	TOTALE PASSIVO	21.576.332	18.606.769

Il sovraesteso bilancio è corrispondente alle scritture contabili.

MODELLO B - RENDICONTO GESTIONALE AL 31 DICEMBRE 2025

CODICE DEL TERZO SETTORE (D.lgs.117/2017 e s.m.i.) - DECRETO MLPS del 05/03/2020

6

	PROVENTI E RICAVI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.175	4.275
	2) Proventi degli associati per attività mutuali		
	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
	4) Erogazioni liberali	26.045	31.928
	5) Proventi del 5 per mille	30.030	31.223
	6) CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	1.160.846	2.534.324
	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
	8) Contributi da enti pubblici	8.702.148	6.425.321
	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
	10) Altri ricavi, rendite e proventi	23.774	128.062
	11) Rimanenze finali		
	TOTALE	9.947.017	9.155.133
	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-41.025	32.854
B)	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
	TOTALE	0	0
	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
C)	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
	1) Proventi da raccolte fondi abituali	255.482	205.298
	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	144.664	122.941
	3) ALTRI PROVENTI		
	TOTALE	400.146	328.239
	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	220.755	173.381
D)	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	1) Da rapporti bancari	703	3.490
	TOTALE	703	3.490
	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-3.684	-1.870
E)	Ricavi, rendite di supporto generale		
	1) Proventi da distacco del personale		
	2) Altri proventi di supporto generale	2.400	2.400
	TOTALE	2.400	2.400
	Avanzo/disavanzo supporto generale (+/-)	-164.831	-195.970
	TOTALE PROVENTI E RICAVI	10.350.267	9.489.263
	Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)	11.215	8.395
	IMPOSTE	8.404	7.444
	AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	2.811,39	951
	Proventi figurativi	114.944	115.433
	1) Da attività di interesse generale		

	ONERI E COSTI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A)	Costi e oneri da attività di interesse generale		
	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.669.132	4.594.778
	2) Servizi	1.520.581	1.616.315
	3) GODIMENTO BENI DI TERZI	104.252	135.353
	4) Personale	2.611.170	2.679.941
	a) staff HQ	670.180	735.822
	b) staff espatriato	527.943	609.285
	c) staff p. locale e altro	1.413.047	1.334.834
	5) Ammortamenti	0	0
	6) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		
	7) Oneri diversi di gestione	82.908	95.893
	8) Rimanenze iniziali		
	TOTALE	9.988.043	9.122.280
B)	Costi e oneri da attività diverse		
	TOTALE	0	0
C)	Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
	1) Oneri per raccolte fondi abituali	22.758	51.144
	2) Oneri per raccolte fondi occasionali	47.469	15.810
	3) ALTRI ONERI	109.163	87.904
	TOTALE	179.391	154.858
D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
	1) su rapporti bancari	4.387	5.360
	2) altri oneri	0	0
	TOTALE	4.387	5.360
E)	Costi e oneri di supporto generale		
	1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.120	1.020
	2) servizi	57.289	57.873
	3) godimento beni di terzi	56.795	59.534
	4) personale	50.960	78.540
	5) ammortamenti	488	488
	6) accantonamenti per rischi e oneri		
	7) altri oneri	580	916
	TOTALE	167.231	198.370
	TOTALE ONERI E COSTI	10.339.052	9.480.868
	Costi figurativi	114.944	115.433
	1) Da attività di interesse generale		



foto di archivio LVIA ©

Nota del redattore e introduzione

Il 2025 è stato un anno importante, che ha visto allargare le iniziative svolte tradizionalmente e maturare nuove opportunità di raccolta fondi e di coinvolgimento di nuovi donatori nei progetti dell'Associazione. L'apporto dei donatori attraverso la raccolta fondi è fondamentale per la sostenibilità e il perseguimento della mission di LVIA: le risorse che raccogliamo ci consentono non solo di realizzare attività specifiche indicate dai donatori stessi, ma anche di partecipare con un adeguato co-finanziamento i progetti più ampi promossi dai partner istituzionali, italiani ed esteri.

Analisi dei donatori

Durante il 2025 sono state ricevute 1192 donazioni da 816 sostenitori identificati (non contando, perciò, le donazioni ricevute nel corso delle campagne di piazza che ammontano a molte migliaia). 562 di essi sono persone fisiche, 221 sono famiglie e 33 aziende e altri enti. Il 39% dei nostri donatori risiede nella provincia di Cuneo, il 23% nella provincia di Torino, il 3% nel resto del Piemonte, il 34% nelle restanti regioni d'Italia e l'1% all'estero.

Le principali attività di raccolta fondi

Lo spazio che segue è dedicato alle campagne di raccolta fondi non solo per rendere conto del grande impegno che volontarie e volontari hanno dedicato al sostegno della missione di solidarietà che LVIA vuole incarnare, ma anche per presentare l'impatto concreto che il loro impegno ha sul lavoro di cooperazione internazionale.

Crediamo fermamente nell'importanza di sensibilizzare e coinvolgere le persone in gesti concreti di solidarietà, rac-

contando in modo diretto i progetti realizzati in Africa. Per il secondo anno consecutivo, accanto alle campagne di piazza in occasione delle Giornate mondiali dell'acqua (22 marzo) e dell'alimentazione (16 ottobre), siamo scesi in campo durante il mese di luglio con la raccolta dei mirtilli solidali.

I Certificati dell'Acqua

I Certificati dell'Acqua sono uno strumento innovativo creato da LVIA in partenariato con la Fondazione Nexus: scegliendo questa modalità di sostegno, le aziende e le altre realtà del mondo profit e associativo possono sostenere uno specifico progetto LVIA per il Diritto all'acqua in Africa e rendicontare questo impegno sul proprio bilancio di sostenibilità attraverso il meccanismo blockchain.

Nel 2025 il progetto che le realtà assegnatarie di un Certificato hanno contribuito a realizzare è stato *Kijani Pemba*, volto a migliorare le condizioni di vita delle comunità urbane e periurbane dell'isola di Pemba, Tanzania, promuovendo l'accesso ai servizi di base, soprattutto per le donne e i bambini delle comunità più povere. In particolare, l'intervento co-finanziato dai Certificati dell'acqua è stato il nuovo pozzo del quartiere di Shamiani, nella municipalità di Chake Chake. L'iniziativa dei Certificati fa parte della campagna Acqua è Vita, attraverso la quale LVIA è impegnata a creare attenzione e informazione intorno alla penuria idrica che affligge numerosi Paesi africani e a mobilitare risorse per garantire il Diritto all'acqua a decine di migliaia di persone ogni anno.

REALTÀ COINVOLTE

5

CERTIFICATI DELL'ACQUA ASSEGNATI

6

FONDI RACCOLTI

€ 18.000



FAI CRESCERE LA SOLIDARIETÀ Una piantina per il diritto all'acqua in Africa

Nel 2025, la campagna di piazza con le piantine solidali è stata dedicata anch'essa al sostegno del progetto Kijani Pemba. Essa ha avuto luogo tra il 12 aprile e l'11 maggio e ha visto la partecipazione di 81 volontari e volontarie, di oltre 350 studenti e studentesse di 7 scuole elementari e medie grazie ai quali sono stati attivati 31 stand di raccolta fondi e sensibilizzazione. La campagna è stata sostenuta dalla Banca di Credito cooperativo di Cherasco.

PIANTINE IMPIEGATE PER LA RACCOLTA

3557

FONDI RACCOLTI

€ 20.300

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE: e-mail ai singoli donatori, aggiornamento sugli esiti della campagna ai volontari e volontarie, notiziario "Volontari LVIA"; newsletter "LVIAinforma", mailing cartaceo di rendicontazione del progetto Kijani Pemba a tutti i donatori identificate/i.

5XMILLE 2025

L'Agenzia delle Entrate, tramite il meccanismo del 5xMille, ha erogato a LVIA nel 2025 l'importo di € 30.029,68, calcolati sui redditi imponibili 2023 e corrispondenti alla firma di 757 donatori. Il dato è in lieve calo rispetto al periodo precedente. Come ogni anno il contributo 5xMille devoluto a LVIA è prezioso per le attività per il diritto all'acqua facenti parte della campagna *Acqua è Vita*.

FONDI RACCOLTI

€ 30.029

NATALE SOLIDALE

Come ogni anno, a Natale 2025 LVIA ha proposto ai propri sostenitori un regalo solidale. Quest'anno al partenariato di lunga data con l'azienda vinicola Guglielmo Marolo si è affiancata la pinerolese Galup, famosa per i suoi panettoni: entrambe le realtà hanno messo a disposizione in forma gratuita una parte dei propri prodotti a LVIA per raccolta fondi. Il 13 dicembre si è svolta la tradizionale Cena di Natale LVIA, dedicata alla creazione di piccoli orti familiari in Kenya.

REGALI SOLIDALI DISTRIBUITI

820

FONDI RACCOLTI

€ 13.625

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE: e-mail ai singoli donatori, aggiornamento sugli esiti della campagna ai volontari, notiziario "Volontari LVIA"; newsletter "LVIAinforma".

UN SACCHETTO DI MELE PER LA GUINEA

A partire da agosto 2025, LVIA si è impegnata a sostenere un ambizioso progetto per lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile nell'entroterra della Repubblica di Guinea, regione del Fouta Djallon. Qui, la maggior parte delle famiglie vive dei prodotti della terra, ma le scarse risorse, l'aumento dei costi dei materiali e delle sementi e l'imprevedibilità del clima rendono sempre più difficile ottenere raccolti stabili e sufficienti.

L'obiettivo del progetto *RigenerAzione Guinea* è rafforzare le capacità delle comunità contadine attraverso la diversificazione delle colture e la diffusione di pratiche agricole più sostenibili. L'obiettivo è favorire una dieta più variata e nutriente che possa prevenire e combattere la malnutrizione.

La raccolta fondi dedicata a sostenere l'avvio del progetto è stata possibile grazie al partenariato con Intesa SanPaolo, che ha messo a disposizione la propria piattaforma di crowdfunding *ForFunding*. Sono stati così raccolti 56.518 €, oltre l'importo necessario grazie alla partecipazione di 73 sostenitori che hanno contribuito alla campagna con offerte in denaro.

Anche la campagna di raccolta fondi autunnale in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione ha sostenuto il progetto *RigenerAzione Guinea*. Questo è stato possibile grazie alle mele solidali messe a disposizione da AOP Piemonte SCARL.

La mobilitazione ha avuto luogo tra il 18 ottobre e il 6 novembre e ha visto la partecipazione di 85 volontari, di oltre 400 studenti di 7 scuole elementari e medie grazie ai quali sono stati attivati 39 stand di raccolta fondi e sensibilizzazione nelle provincie di Cuneo e Torino. Attraverso la modalità del «sacchetto di mele sospeso» chi ha deciso di non ritirare le proprie mele le ha donate alla Caritas di Cuneo e all'Associazione «Arcobaleno» di Torino per aiutare le persone e le famiglie in difficoltà in Italia.

MELE IMPIEGATE PER LA RACCOLTA

6.500 kg

MELE SOSPENSE

1.100 kg

FONDI RACCOLTI

€ 22.010

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE: e-mail ai singoli donatori, aggiornamento sugli esiti della campagna ai volontari e volontarie, newsletter "LVIA informa".

1. Indicazioni sui contenziosi/controversie in corso ai fini della rendicontazione sociale

In Burundi è stato chiuso il contenzioso aperto nel 2023, relativo alla gara per la fornitura di decorticatrici ed energia solare, nell'ambito del progetto FED/2019/412-996 finanziato dall'Unione Europea. Si è concluso il processo relativo alla frode online subita dalla LVIA nel 2017, con la conseguente restituzione della quasi totalità delle somme dissequestrate. Non si registrano altri casi di contenziosi.

2. Informazioni in materia ambientale

LVIA consolida la propria attenzione ai temi ambientali attraverso un processo che mira a integrare strutturalmente il contenimento degli impatti nelle attività dell'organizzazione. Tale impegno si declina in una duplice dimensione: la gestione interna delle sedi, improntata a criteri di sobrietà energetica e riduzione dei rifiuti plastici, e l'azione progettuale internazionale. Nel 2025, a fronte di una "polycrisi" globale che intreccia mutamenti climatici e instabilità dei mercati, LVIA ha adottato un approccio resiliente, trasformando la vulnerabilità ambientale in un'occasione di rafforzamento istituzionale e comunitario. L'approccio metodologico resta rigorosamente ancorato al principio del *do no harm* (a condizione che non si danneggi), assicurando che ogni intervento, anche se non direttamente focalizzato sull'ecologia, contribuisca allo sviluppo sostenibile e alla tutela dei diritti. In ambiti agro-pastorali vulnerabili, come in Etiopia, viene inoltre promosso l'approccio one-health mediante l'integrazione di servizi sanitari, sicurezza alimentare e nutrizionale e gestione ambientale. In ambito energetico, oltre ai sistemi efficienti di *Cooking Stoves*, vengono promossi modelli *off-grid* che prediligono l'impiego del fotovoltaico utile a migliorare l'accesso ai servizi essenziali in aree rurali disservite, la salubrità delle strutture sanitarie e l'efficienza agricola attraverso l'adozione di tecnologie solari e sistemi a basso impatto. LVIA sostiene anche interventi di sviluppo urbano, con una punta di eccellenza in Tanzania dove promuove processi partecipativi di disegno e gestione del territorio nell'Isola di Pemba. Nella gestione dei rifiuti l'enfasi è posta sulla creazione di filiere circolari che trasformano lo scarto in risorsa, integrando infrastrutture di stoccaggio e sistemi di trasformazione per il riciclo delle plastiche. Queste iniziative non sono intese solo come soluzioni tecniche, ma come percorsi di cittadinanza attiva e inclusione sociale, supportati da ampie strategie di comunicazione e teatro educativo per il mutamento dei comportamenti sociali. Sotto il profilo degli strumenti di governance, il 2025 ha visto il consolidamento di protocolli scientifici per la misurazione dell'impronta di carbonio e l'introduzione di strumenti digitali per la mappatura delle filiere circolari. Particolare rilevanza assume il supporto alla pianificazione strategica locale, attraverso l'elaborazione di Piani Comunali di gestione rifiuti e studi scientifici sugli impatti delle attività antropiche. Tali strumenti garantiscono una gestione del territorio basata su dati oggettivi e su quadri normativi locali più robusti. LVIA intende rafforzare i sistemi di monitoraggio partecipativo, una buona *governance* delle risorse che sia pilastro di resilienza climatica, favorendo modelli di sviluppo economico sostenibili e resilienti.

3. Altre informazioni di natura non finanziaria

Come ogni anno, menzioniamo in questa sezione il tema della gestione dei rischi relativi alla Salvaguardia e prevenzione abusi: il documento di policy interna di salvaguardia di bambini e adulti vulnerabili (PSEA) e il Codice Etico, che garantisce l'adozione di una politica non discriminatoria, orientano l'azione di LVIA nella prevenzione e salvaguardia contro gli abusi sessuali e qualsiasi altra forma di cattiva condotta, corruzione e abuso di potere. In questo quadro viene effettuata una valutazione del rischio volta a ridurre al minimo il livello di esposizione a fenomeni di sfruttamento e abuso sessuale; un sistema di monitoraggio consente inoltre di identificare tempestivamente eventuali criticità. Per il personale impegnato nei progetti sono previste attività di informazione e formazione sin dall'avvio della collaborazione.

In continuità con questo impegno, LVIA ha ulteriormente rafforzato l'attenzione ai temi della protezione dei dati e della sicurezza, consolidando e aggiornando le procedure interne e i sistemi di gestione delle informazioni. In ambito privacy, l'organizzazione dispone di un sistema strutturato di raccolta, archiviazione e gestione dei dati in Italia, aggiornato annualmente con il supporto di un consulente esterno, in conformità con quanto previsto dal GDPR e con l'istituzione del DPO. Parallelamente, è stato avviato un percorso di riorganizzazione interna, sostenuto dalla partecipazione diffusa del personale a corsi relativi alla transizione digitale, con l'obiettivo di rafforzare competenze, strumenti e pratiche organizzative. Questo processo è ulteriormente supportato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso un progetto pluriennale articolato su due assi: da un lato, l'innovazione tecnologica, volta a migliorare efficienza e sicurezza dei sistemi; dall'altro, il potenziamento della comunicazione e il miglioramento della gestione e organizzazione del lavoro.

4. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio

Il bilancio 2025 è stato predisposto nel corso del primo semestre del 2026 dagli organi amministrativi competenti, con costante confronto fra i diversi settori della struttura interna e i vertici associativi. Le bozze del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Sociale sono state condivise con i Consiglieri e la struttura operativa nella prima metà di maggio. La bozza del bilancio consuntivo finale è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio nella riunione del 16 maggio 2026, quindi è stata trasmessa all'Organo di Controllo e al Revisore Legale dei Conti. La certificazione di bilancio del Revisore, la Relazione dell'Organo di Controllo e la bozza di Bilancio, unitamente alla bozza di Bilancio Sociale, vengono successivamente inviati all'Assemblea convocata il 20-21 giugno per l'approvazione finale, cui segue la pubblicazione sul sito dell'Associazione. Di questo Bilancio Sociale viene prodotta anche una versione sintetica in francese, inglese e portoghese, sia per gli stakeholder internazionali che per i soci e le socie di LVIA in Africa e nel mondo.



*RELAZIONE ED ATTESTAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
SULLA CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO 2025*

La sottoscritta FORTE dott.ssa Annalisa, in qualità di componente l'Organo di Controllo monocratico della

LVIA ETS – Associazione Internazionale Volontari Laici

con sede in Cuneo, Via Mons. D. Peano 8/b

esaminato il Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2025, così come predisposto dall'Organo Amministrativo, espone nel testo che segue la propria relazione al predetto bilancio.

__

Il Bilancio Sociale, previsto dall'articolo 14 comma 1 del D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 ("Codice del Terzo Settore" di seguito anche semplicemente "CTS") è uno strumento di informazione e trasparenza al quale sono tenute le imprese sociali ed altri Enti di Terzo settore (Ets) per mettere a disposizione degli stakeholder (lavoratori, associati, cittadini, pubbliche amministrazioni, etc.), secondo modalità definite da linee guida, informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'Ente nell'esercizio; si differenzia dalla Relazione di Missione in quanto finalizzato alla valutazione ed al controllo dei risultati conseguiti dall'Ente, così da contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione dello stesso; il Bilancio Sociale viene definito infatti dal Decreto Ministeriale di cui infra *"lo strumento con il quale gli Enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi"*.

La Relazione di Missione (art. 13 del CTS) forma parte integrante dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale ed ha il fine di illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il Bilancio Sociale ha invece lo scopo di analizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'Ente, così come previsto dall'articolo 5 del CTS, illustrate in tale bilancio.

Il Bilancio Sociale deve essere redatto secondo le Linee Guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019 e questo Organo di Controllo, ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del CTS, è tenuto ad attestare la rispondenza del Bilancio Sociale alle predette Linee Guida, così come attesta; è tenuto, inoltre, ad attestare, così come attesta, l'osservanza della Legge, dello Statuto ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché l'adequatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

In materia di rispondenza del Bilancio Sociale alle linee Guida sopra richiamate (precisando che alcuni dati sono contenuti nella Relazione di Missione), si attesta espressamente, in particolare, che lo stesso rispetta i seguenti principi:

- di continuità
- di rilevanza, completezza, trasparenza e neutralità

- di competenza di periodo
- di comparabilità dei dati
- di chiarezza
- di attendibilità dei dati
- di veridicità e verificabilità dei dati
- di rispetto del principio indicato nell'art. 16 c. 1 del CTS (peraltro con espressa indicazione nella Relazione di Missione).

In particolare il Bilancio Sociale deve esporre, così come espone, gli obiettivi e le attività, con informazioni relative alle diverse aree di attività e progetti, ai sensi del punto 5 dell'allegato alle Linee Guida sopra indicate, così come espone la coerenza tra piani e risultati.

Il Revisore Legale ha consegnato copia delle proprie relazioni datate 2 giugno 2026, contenente un giudizio positivo e senza modifica, indicando che il bilancio dell'esercizio 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione.

Nel corso dell'esercizio non risultano pervenute denunce di cui all'art. 29 c. 2 del C.T.S.

Si attesta inoltre il perseguimento da parte dell'Ente delle attività di cui all'articolo 5 comma 1 del CTS, attraverso la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria, con divieto di distribuzione indiretta di utili e/o avanzi di gestione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, nonché il rispetto dell'articolo 7 comma 2 in materia di raccolta fondi.

Si attesta altresì l'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori ai sensi dei vigenti CCNL ed il rispetto delle prescrizioni relative ai volontari; nonché che il patrimonio netto dell'Associazione, fini del riconoscimento della personalità giuridica, è superiore a quello minimo indicato nell'articolo 22 del CTS.

_

Quanto sopra premesso la sottoscritta

a t t e s t a

che il Bilancio Sociale predisposto per l'esercizio 2025 è conforme ai principi stabiliti dal Codice del Terzo Settore e dalle Linee Guida dettate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4 luglio 2019.

Cuneo, lì 3 giugno 2026



Annalisa FORTE

DOCUMENTO FIRMATO IN ORIGINALE

rag. Valter Franco

*Ragioniere Commercialista e Revisore Legale
Consulente Tecnico del Giudice*



RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025

ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Ai signori Soci ed Associati della

L.V.I.A. ETS

Associazione Internazionale Volontari Laici

Il sottoscritto Valter FRANCO, iscritto all'ODCEC di Cuneo al n. 43/a e nel Registro dei Revisori Contabili, in qualità di revisore della

LVIA ETS – Associazione Internazionale Volontari Laici

con sede in Cuneo, Via Mons. D. Peano 8/b

esaminato il bilancio relativo all'esercizio 2025, così come predisposto dall'Organo Amministrativo, espone nel testo che segue la propria relazione ex art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

_

L'esame è stato condotto secondo i principi di revisione contabile con pianificazione dell'attività al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il progetto di bilancio sia viziato da errori significativi e se lo stesso risulti nel suo complesso attendibile, considerando la dimensione e l'assetto organizzativo dell'Associazione.

Ritengo che i controlli svolti forniscano una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Le sezioni dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale presentano i valori dell'esercizio precedente, a fini comparativi, sui quali si era espresso positivamente il sottoscritto.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati inclusa la conversione in euro degli importi dei progetti esteri, nonché la



ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo, con applicazione dei criteri indicati nella Relazione di Missione.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti attesto che il progetto di bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità e che gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale sono stati redatti secondo il modello indicato nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, così come relativamente all'esercizio precedente.

In particolare circa l'opera svolta sottolineo quanto segue:

- a) in base agli elementi acquisiti posso affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica;
- b) i libri ed i registri associativi messi a disposizione ed esaminati durante le verifiche periodiche sono tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; si è constatato la regolare tenuta della contabilità associativa, nonché la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti caratterizzanti la gestione;
- c) i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Relazione di Missione risultano conformi alle prescrizioni del Codice Civile e forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del rendiconto gestionale dell'associazione;
- d) si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta e/o in ordine ai criteri di valutazione;
- e) in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati posso quindi affermare che sussiste il presupposto della continuità associativa.

_

Per quanto sopra esposto, a mio giudizio, lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale dell'esercizio 2025 unitamente alla relativa Relazione di Missione della "LV.I.A. - Associazione Internazionale Volontari Laici ETS" in esame, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'Associazione, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

Cuneo, lì 02.06.2026

DOCUMENTO FIRMATO IN ORIGINALE

1	LETTERA DEL PRESIDENTE - PRESENTAZIONE E NOTA METODOLOGICA	3
2	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	4
	Vision e Mission LVIA, Attività statutarie, Collegamenti con altri ETS	4
	Adozioni di codice etico, di comportamento, di qualità e di autocontrollo	6
	Specifico contesto di riferimento	6
3	STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE	7
	Le responsabilità e la composizione degli organi amministrativi	7
	Consistenza e composizione base associativa	9
	Mappatura dei principali stakeholder	10
4	LA CENTRALITÀ DELLE RISORSE UMANE	14
	Composizione delle risorse umane in Italia	14
	Composizione delle risorse umane in Africa	17
	Organigramma struttura operativa	18
	Volontariato associativo	19
	Selezione delle risorse umane	20
5	ATTIVITÀ	21
	Sistemi alimentari sostenibili	22
	Acqua e igiene	24
	Ambiente ed energia	26
	Azione umanitaria e lotta alla malnutrizione	28
	Inclusione sociale	30
	Attività in Italia	32
	Cooperazione decentrata	38
	Informazione e sensibilizzazione	39
	Partecipazione a reti e azione di advocacy	40
	Analisi dei risultati e dell'impatto	42
	Un progetto sotto la lente: In Cibo Civitas	43
	Tabelle riassuntive	44
6	SITUAZIONE ECONOMICA	48
	Stato patrimoniale	50
	Rendiconto gestionale	51
	Attività di raccolta fondi	52
7	ALTRE INFORMAZIONI	54
8	RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	55
	Relazione del revisore legale dei conti	56



LVIA • Sede centrale
Via Mons. D. Peano, 8b
12100 Cuneo
tel. 0171.696975
lvia@lvia.it

LVIA • Settore Italia
Via Borgosesia, 30
10145 Torino
tel. 011.7412507
italia@lvia.it

www.lvia.it